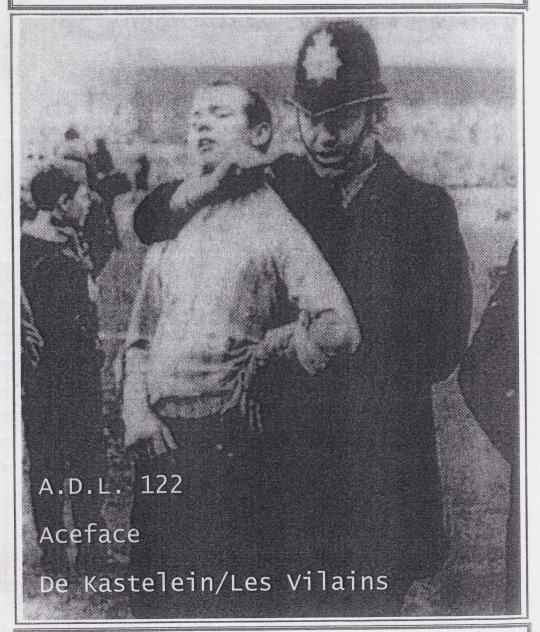
FUORI DAL CORO

OSPITALETTO (BRESCIA), NUMERO ZEROTRE, DICEMBRE 2003

A.D.L. 122

Aceface

De Kastelein/Les Vilains

E poi ancora: Richard Allen, Pit-Bull, Gangland, Skrewdriver, Warrior Kids e tanto altro... Sempre a 2 €uro!

:::::::::::::: EDITORIALE ::::::::::::::

EBBENE SI', UOMINI DI POCA FEDE, NONOSTANTE UNA LUNGA PAUSA AUTUNNALE E LA MIA SOLITA PIGRIZIA (AGGIUNTA ALLA CRONICA MANCANZA DI SOLDI), IL TERZO NUMERO DI "FUORI DAL CORO" E' FINALMENTE PRONTO E DISPONIBILE PER DELIZIARE LE VOSTRE NOIOSISSIME GIORNATE! SE NELLE SCORSE USCITE VI AVEVO PROPOSTO ALCUNE IMPORTANTISSIME INTERVISTE IN QUESTO NUMERO NON SONO STATO DA MENO...
VI LASCIO PERO' IL PIACERE DELLA LETTURA E PASSO SUBITO AD INTRODURRE I TEMI SCOTTANTI DI DUE NOSTRI ARTICOLI. TRATTASI DELLA PROSECUZIONE DELLA STORIA DEL TIFO CALCISTICO IN INGHILTERRA E DI UNO SPECIALE SUI famigeratissimi CANI PIT-BULL. COME POTRETE CAPIRE L'ARTICOLO SUL CALCIO NON HA NIENTE A CHE FARE CON GLI ORMAI-NON-PIU'-RECENTI FATTI SUCCESSI NEL CAMPIONATO DI SERIE B: ERA GIA' PREVISTO DA TEMPO E NON HA NESSUN FINE SE NON QUELLO DI DESCRIVERE ALCUNI EPISODI ACCADUTI IN TERRA DI "ALBIONE". SE MAI PUO' FORSE CHIARIRE IN CHE CLIMA SIA MATURATA LA COSIDDETTA RICETTA "ANTI-HOOLIGANS", ORA INVOCATA A GRAN VOCE DAI NOSTRI SEMPRE-PIU'-CREDIBILI GOVERNANTI. DELLE MISURE REPRESSIVE ADOTTATE IN U.K. SI ACCENNA SOLO VAGAMENTE, I LORO RISULTATI SONO TUTT'OGGI OGGETTO DI VALUTAZIONI CONTRASTANTI. NEL COMPLESSO VANNO NELLA STESSA DIREZIONE DI ALTRI PROV-VEDIMENTI VOLTI A TRASFORMARE UNO SPORT POPOLARE COME IL CALCIO IN UNO SPETTACOLO PER RICCONI E TV-DIPENDENTI...
RIGUARDO ALL'ALTRO "MORAL-PANIC" ATTUALE, E CIOE' I PIT-BULL, UN AMICO SI E' PROPOSTO COME AUTORE DI UN ARTICOLO (SULLA CUI PATERNITA' PERALTRO PERSISTONO PESANTISSIMI DUBBI!) CHE CI SPIEGA UN PO' LA VERA STORIA DELL'AMERICAN PIT-BULL TERRIER E CI SVELA LE MILLE LEGGENDE CHE CIRCOLANO SUL SUO CONTO. LE VARIE ASSICURAZIONI ITALIANE ASSISTONO CON STUPORE A QUESTA ANOMALA EPIDEMIA DI AGGRESSIONI ED ATTENDONO CON DISINTERESSE GLI EVENTUALI SVILUPPI DELLA FACCENDA... MA BASTA INDAGARE SULLE MALEFATTE ALTRUI, NON VORREI ENTRARE TROPPO NELLA MIA NUOVA IDENTITA'!!!
VI RICORDO SOLO DI FARE MOLTA ATTENZIONE ALLE RECENSIONI MUSICALI SIA PERCHE' SONO MOLTE SIA PERCHE' ULTIMAMENTE SONO USCITI ALCUNI DISCHI VERAMENTE VALIDI, E PARECCHI ALTRI SONO IN PREPARAZIONE (LEGGETEVI BENE LE INTERVISTE E LE NEWS)!!!
VOSTRO,

SIMON TEMPLAR
"IL SANTO"

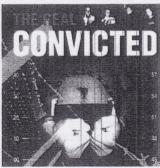
----------- HTTP://WWW.CSTRIKE-IT.COM/FUORIDALCORO -----------

ATTENZIONE: "Fuori dal Coro" non ha nessun intento di propaganda politica. Le opinioni espresse dai gruppi intervistati e/o recensiti non sono necessariamente condivise da chi vi scrive......
Per informazioni il nostro indirizzo è: fuoridalcoro03@hotmail.com

---

RINGRAZIAMENTI E SALUTI: FdC ringrazia enormemente Maurizio e gli A.D.L. I22; Suck, il De Kastelein ed i Les Vilains; Antonella, Pat e gli Aceface; Gigi "Barracuda" per le informazioni sugli Skrewdriver e per tutti gli altri suggerimenti; Andy per la recensione del concerto e per il prestito di materiale; Ivano "Asociale" per le preziose informazioni e le foto dei Gangland; Tommaso "Mattone Millwall" per le foto; Ale&Giu' per gli aiuti con le recensioni; tutti quelli che hanno comprato il numero 02 ed infine i soliti saluti a tutti gli amici e conoscenti sparsi per lo stivale. --------

NO MESS, NO FUSS JUST.....

PURE IMPACT! RECORDS

OUT NOW! OUT NOW! OUT NOW!

LES VILAINS

Derniers Rebelles

6 years after the bands formation the Les Vilains have finally gone into the studio to record their debut album (Limited edition of 1500). This promises to deliver a good boot to the head with 14 thunderous Oi! tunes including a new recording of the Les Vilains classic, "Belgique Hooligans". The band are taking no prisoners with their new 6 piece line-up so get ready for what promises to be the best album of the year!!!

The number one source for good skinhead music. We carry the best releases from many different styles including Oi!, RAC, Punk, Hardcore and Viking Rock. Check out our online catalogue with both original Pure Impact releases as well as a wide selection of music from other labels and independent releases.

Address: Pure Impact Records
P.O. Box 16
1910 Kampenhout
Belgium

www.pure-impact.com

Della Pure Impact vi consiglio la newsletter mensile, che contiene parecchie informazioni. Visitate il sito internet x saperne di più...

ECCO LA SECONDA ED ULTIMA PARTE DELLA NOSTRA STRAMPALATA STORIA DEL TIFO CALCISTICO NEL REGNO UNITO. I LIBRI CHE ABBIAMO IRRISPETTOSAMENTE SACCHEGGIATO LI TROVATE FACILMENTE IN BIBLIOTECA (LUOGHI PUBBLICI FREQUENTATI DA STRANI PERSONAGGI QUATTROCCHI...):

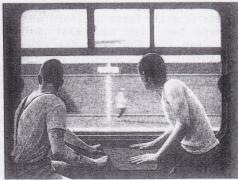
A.V. - Ultrà, le sottoculture giovanili negli stadi d'Europa, Koinè.

A. Del Lago - Descrizione di una battaglia: i rituali del calcio, Il Mulino.

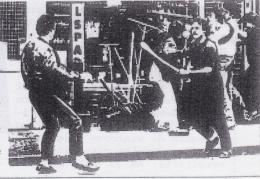
A. Roversi - Calcio e violenza in Europa, Il Mulino.

BENE, ED ORA LEGGETE UN PO'...

Negli anni tra 1967 e 1969, con la nascita dello stile skinhead si può dire che nasca anche il movimento ultrà: dalle curve degli stadi infatti iniziano a venire esclusi i tifosi più anziani ed anche tutti i sostenitori delle squadre avversarie. La stampa si accorge presto del fenomeno e gli skinheads (o i boot-boys, che hanno in comune con loro l'abbigliamento come l'utilizzo dei "boots") diventano il nuovo pericolo giovanile (come già successo per victorian boys, teds e mods). Le prime tifoserie a forte presenza skin si registrano nel campionato 1968/69 a Londra e nelle zone meridionali del paese, ma ben presto tutte le principali squadre hanno al proprio seguito gruppi hooligan, tanto da spingere il "Football Mails" a battere continuamente sul tasto della «minaccia skinhead». --- I tentativi delle autorità di bloccare l'utilizzo degli scarponi negli scontri porta ad episodi quasi comici: in molte città la polizia ne sequestra i lacci, e in alcuni casi si giunge addirittura ad ammettere negli stadi soltanto giovani senza scarpe, che restano ammucchiate alle entrate!!! ---
I controlli della polizia e dei club all'interno degli stadi cominciano a diventare più efficaci e le rivalità di curva tra i tifosi delle varie squadre cominciano a spostarsi fuori dagli stadi ed al di là della zona dei controlli. I tifosi che più profondamente erano coinvolti nelle azioni di teppismo iniziano così a riunirsi in "squadre" per organizzarsi meglio. Sino alla fine degli anni Settanta questo tipo di organizzazione rimane comunque molto informale e di solito consiste in riunioni e discussioni nei pubs e nei clubs durante la settimana precedente la partita...
Le crews (letteralmente "ciurme") più agguerrite nascono tra i tifosi del Manchester United sia a Manchester (Red Army) che a Londra (Cockney Reds), e in quelle delle squadre londinesi del Millwall (The Treatments, Bushwackers), del Chelsea (Anti-Person-nel Firm, Headhunters) e del West Ham (Inter-City Firm).
--- E' proprio con gli anni '70 che i tifosi dei club di Londra cominciano a farsi temere e insidiano il "primato" dei club del nord come Liverpool e Manchester. Il 25 ottobre del 1975 saranno proprio i ragazzi della Red Army di Manchester ad avere la peggio contro i tifosi degli Irons (o Hammers come viene chiamato il West Ham). --- Tra risse aggressioni e atti vandalici le tifoserie si affrontano anche a colpi di inni di battaglia: dalle curve dello "Shed" (il campo del Chelsea) si canta "Hello, Hello Chelsea Boot Boys", mentre quelli del Millwall cantano, sull'aria di "Amazing Grace": "Mi-illwall, Mi-illwall". Dal 1971/72 però lo stile lo stile skinhead inizia a perdere terreno per vari motivi, tra cui appunto l'invadente attenzione dei media (e delle forze dell'ordine!). Rimane ben vivo nell'East End londinese, in Scozia e tra gruppi di giovani operai del Midlands, ma nel resto del paese si privilegiano alcune sue varianti 'soft' come gli smoothies, gli sueadheads etc. Questo non significa che la situazione negli stadi diventi tranquilla, anzi, comunque è solo dopo alcuni anni che si assiste ad un nuovo cambiamento. Nel 1977 circa (la data è di

quelle che non si dimenticano!) in Inghilterra scoppia il fenomeno del punk in concomitanza con l'emergere una serie di problemi sociali, economici e politici. La gioventù irrequieta dell'isola "rispolvera" i vecchi stili e si assiste al revival dei rock-a-billy (psychobilly) dei mods, degli skins... Ovviamente anche negli stadi si avverte questo nuovo clima e nel movimento hooligan nascono vere e proprie bande di organizzate in cui la componente skin è sempre in primo piano. I testi delle canzoni dei maggiori gruppi Oi! ne sono una prima prova, i Cockney Rejects per esempio riprendono l'antico inno del West Ham "I'm Forever Blowing Bubbles" per trasformarlo in un canto di battaglia e dedicano la canzone "We Are the Firm" alla ben nota "Inter-City Firm". Del resto i concerti Oi! non sono frequentati solo da skin e da punk ma anche da altri stili e soprattutto da gente "normale" (si fà per dire! Chiamati anche "herberts") che condivide la passione per la birra, la gnocca e naturalmente il calcio! Ai tempi non sono rare (e poi costituiranno un serio problema per la scena) le risse tra il pubblico per motivi di fede calcistica, specie quando suonano gruppi apertamente "schierati" (come i fan del Millwall "The Last Resort"). Ma vediamo cosa succede sui campi da gioco all'inizio del nuovo decennio: nel maggio del 1980 il West Ham United conquista a Wembley la prestigiosa "Football Association Cup", il trofeo più importante della stagione, superando i suoi concittadini

dell'Arsenal per 1 a 0. Una vittoria che esprime valenze che superano l'ambito sportivo: il West Ham, squadra della estrema periferia londinese, sostenuta da un pubblico tipicamente "white working class" (era stata fondata da un gruppo di operai della Thames Iron Works di Londra), ottiene la vittoria nel salotto del calcio britannico. Il 1980, del resto, si apre con una tragedia: nel mese di gennaio, durante violenti scontri tra opposte tifoserie, muore a Swansea (Galles) un supporter del Crystal Palace. Nel corso dei primi quattro mesi dell'anno si registrano altri gravi episodi a Bristol, Liverpool, Manchester e Leicester, dove gli hooligans locali affrontano i rivali del Chelsea invadendo il terreno di gioco e provocando il ferimento di 42 persone. Le bande di teste rasate al seguito delle squadre di calcio crescono di numero, toccando anche le divisioni inferiori, dove peraltro il controllo della folla è ancora più difficoltoso. Ma è Londra, con le sue numerose squadre e le loro accese rivalità, a divenire il cuore del teppismo calcistico. Gli skinheads del Chelsea, gli Shed Boys, in risposta agli acerrimi rivali del West Ham, compongono un nuovo inno che recita: «We are forever throwing bottles/ pretty bottles in the air/ they fly so high/ nearly touch the sky/ and like West Ham they fade and die»; i Treatment del Millwall (il cui nome sottintende il "trattamento" a cui sottopongono gli avversari) rispondono con: «We love Stanley, he's our friend», riferendosi non al noto Sir Stanley Matthew, vecchia gloria del calcio inglese, ma ai coltelli dalla lama a sega fabbricati dall'omonima ditta! Il dramma raggiunge il suo apice nel maggio '82, alla vigilia dei campionati mondiali di calcio. L'incontro fra Arsenal e West Ham fa registrare un'impressionante battaglia sugli spalti, con la ICF che tenta senza successo d' invadere il North Bank, il settore riservato agli ultrà di casa, gli altrettanto agguerriti Gooners.

Questo "gioco" tradizionale, chiamato dalle tifoserie "take an end" (prendi la curva), continua da oltre un secolo a rappresentare la principale prova di forza ma nell' occasione, i tifosi del West Ham incontrano una resistenza più dura del previsto, e devono arrendersi dopo ripetuti scontri sul campo e sugli spalti. La delusione per lo smacco subito è tale che, poco dopo, non esitano a vendicarsi squarciando la gola a un giovane Gooner, John Dickinson, sul cui cadavere viene lasciato un macabro biglietto da visita: «Congratulazioni, hai appena incontrato la Inter-City Firm». Il tragico evento lancia in Gran Bretagna la moda delle "calling cards": le varie crews, in eterna ricerca di primati, iniziano a rivendicare le proprie azioni lasciando sulle vittime e sui luoghi dei

misfatti una sorta di biglietti da visita dai toni macabro-sarcastici. La qualificazione dell'Inghilterra ai mondiali di Spagna, nel 1982, passa nel frattempo attraverso due incontri, a Oslo e a Basilea: centinaia di hooligans ammantati nella "Union Jack" mettono a ferro e fuoco le due città, provocando ingenti danni materiali e saccheggiando centinaia di negozi. Visti i precedenti, la squadra inglese viene confinata nell'estremo nord del paese, a Bilbao e a San Sebastián. Nei paesi baschi gli ospiti britannici vengono però accolti con calore: l'essere considerati dei "nemici" dalle autorità spagnole gli risparmia la solita "ospitalità" basca. Le gare della seconda fase si tengono a Madrid, dove a scatenarsi sono però gli spagnoli (aiutati dalla polizia locale!) che, dopo la guerra per le isole Falkland (la Spagna si era proclamata solidale col governo di Buenos Aires) aggrediscono indiscriminatamente i tifosi inglesi, anche i più pacifici, con il chiaro intento di farsi a propria volta "un nome". L'hooliganismo inglese ha fatto scuola... In madrepatria si può dire che non tutti sono orgogliosi di questo fatto, per contrastare la violenza negli stadi si inizia a ricorrere alla tecnologia più avanzata come le telecamere e gli impianti televisivi a circuito chiuso. Le aggressioni dentro e fuori dei campi di gioco diventano via via più rischiose, e l'inconfondibile look skinhead rende più agevole la sorveglianza delle forze dell'ordine. All'innalzamento della soglia d'attenzione da parte delle autorità il movimento hooligan risponde a partire dall'84 con un ennesimo salto di qualità a livello organizzativo: i gruppi diminuiscono di dimensioni, scelgono

come "terreno di caccia" zone meno controllabili degli stadi e delle zone limitrofe (metropolitana, stazioni ferroviarie, percorsi obbligati), rinunciano al proprio look appariscente a favore di un aspetto anonimo, che gli consente una maggior libertà di azione. E' l'inizio dello stile "casual", che rivoluziona le abitudini degli hooligans e costringe le forze dell'ordine a nuovi e sempre più massicci sforzi per contrastare i supporters più esagitati. Scompaiono dunque le sciarpe, le bandiere e ogni altro accessorio che faccia riferimento alla squadra del cuore. Il nucleo duro del Chelsea, gli ex Shed Boys, di matrice skin, cambia il nome in Pringle Boys proprio per il vezzo di indossare soltanto blusoni e felpe di questa marca. Persino le tifoserie più tradizionalmente skinhead, quali quelle del West Ham, del Millwall o dello Sheffield United, finiscono per convertirsi in larga parte al verbo casual, che ormai dilaga anche tra gli ultrà al di qua' della Manica. Le stesse strategie dei casuals, tese a eludere l'attenzione di agenti e avversari, sono sempre più sofisticate. Vengono inoltre stabiliti i primi contatti con altri hooligans nordeuropei (soprattutto in Germania, Olanda e Belgio). La gravità degli incidenti, in compenso, non diminuisce (entro la fine del decennio si contano altri quattro morti e centinaia di arresti e ferimenti). Nel febbraio '84, dopo aver programmato l'attacco nei minimi particolari, gli hooligans del Cambridge aggrediscono i ben più famosi rivali del Chelsea, cogliendoli totalmente impreparati. Il fatto colpisce profondamente l'opinione pubblica, poiché si tratta del primo episodio di violenza calcistica nella tranquilla cittadina universitaria. Ma il 1984 si chiude con un episodio ancor più grave: il venticinquenne Kevin Whitton, già recidivo, viene condannato all'ergastolo per aver gravemente ferito il gestore di un pub prima del match Chelsea-Manchester United. I Pringle Boys del Chelsea, a loro volta, si prendono la rivincita contro la Main Firm di Cambridge causando oltre 40 feriti. Il marzo successivo passa invece alla storia per la "notte di Kenilworth Road", che segna la più cocente sconfitta delle misure repressive escogitate dal governo Thatcher: la partita Luton-Millwall, che viene trasmessa in diretta televisiva, registra infatti un afflusso di almeno 8 mila tifosi londinesi, il doppio del previsto. Armati di bottiglie e palle da biliardo, dopo aver atteso per più di un'ora e mezza fuori da uno stadio appena rimodernato e tirato a lucido, gli hooligans del Millwall travolgono gli uomini del servizio d'ordine e distruggono i cancelli d'ingresso. La situazione precipita quando, sotto la -->

No-one like us
No-one like us
No-one like us
We don't care!

We are Millwall, super Millwall!
We are Millwall, from the Den!!!

--> spinta della folla, molti spettatori iniziano a superare le transenne e a riversarsi in campo. L'invasione costringe l'arbitro a sospendere l'incontro, mentre le telecamere della BBC inquadrano i primi incidenti tra il pubblico, i seggiolini divelti e incendiati, gli agenti sopraffatti dagli hooligans e il malcapitato portiere del Luton, Les Sealey, braccato dalla folla e costretto alla fuga per salvarsi da un probabile linciaggio. Fuori dallo stadio di Kenilworth Road la situazione risulta ancora più grave: auto in fiamme, negozi saccheggiati, un treno completamente distrutto e un bilancio di 30 arrestati e 41 feriti, tra cui 31 agenti. Soltanto un mese dopo, esplodono altri incidenti: al St. Andrew Ground, gli hooligans del Birmingham City si scontrano con quelli del Leeds United: il bilancio è di un morto, 76 feriti e oltre cento arresti. La violenza casual si manifesta poi a Bruxelles il 29 maggio 1985, durante la finale di Coppa dei Campioni fra Juventus e Liverpool (sulla tragedia dell'Heysel verrà aperta un'inchiesta internazionale che non approderà ad alcun risultato). Nel 1986 si registra un'inversione di tendenza: pochi giorni prima del temutissimo derby fra West Ham e Chelsea viene smantellata una delle bande storiche del panorama hooliganistico inglese, gli Headhunters (paradossalmenmte sarà proprio il 1986 ad essere ricordato come uno degli anni più violenti nella storia del calcio e del tifo inglese). A consentire lo smantellamento del gruppo sono alcuni agenti infiltrati che, nell'arco di alcuni mesi, hanno raccolto prove sufficienti per portare a compimento l'operazione "Own Goal". La lotta senza quartiere promossa dalle autorità provoca un sensibile calo degli episodi di violenza legati al calcio "interno". Ma a divenire il bersaglio preferito degli hooligans inglesi sono ora i paesi d'oltre Manica, dove polizia e tifosi sono almeno inizialmente impreparati per contrastare le agguerrite bande anglosassoni. In occasione dei campionati europei sembra infatti che stia per esplodere una vera e propria guerra per la supremazia a livello continentale. Gli hooligans tedeschi, radunati a Gelsenkirchen per assistere a Germania-Danimarca, si recano nottetempo a Düsseldorf per assalire a sorpresa gli inglesi.............

I giovani coinvolti nella battaglia sono oltre 1.500: vengono operati 372 arresti. L'immagine dell'Inghilterra e del suo calcio è sempre più compromessa. Dopo la tragedia di Bruxelles le squadre di club sono state squalificate a tempo indeterminato dalle competizioni europee; ora, dopo la notte di guerriglia a Düsseldorf, la minaccia sembra estendersi anche alla nazionale, col rischio del più totale isolamento sportivo. La simpatica Lady M. Thatcher invoca e promette provvedimenti esemplari, ma la sua poco realizzabile proposta di una schedatura a tappeto del pubblico incontra una violenta resistenza da parte dell'intero mondo del calcio. Lo stesso insuccesso viene (fortunatamente!) riscosso anche dal progetto di dotare di corrente elettrica le reti di recinzione di alcuni stadi, fra cui il famigerato Stamford Bridge di Chelsea. Il problema della sicurezza del pubblico torna però a farsi sentire in tutta la sua gravità nella primavera del 1989. Come la maggior parte degli

stadi inglesi, anche quello di Hillsborough, a Sheffield, è a dir poco fatiscente, del tutto inadatto ad accogliere decine di migliaia di spettatori. Eppure viene scelto per ospitare la semifinale della FA Cup fra Nottingham Forest e Liverpool. La squadra del Merseyside viene come al solito accompagnata da centinaia di tifosi sprovvisti di biglietto: si registrano sfondamenti ai cancelli d'ingresso e resse nel pubblico che provocano 95 morti per soffocamento o schiacciamento.
Con gli anni '90 un'ulteriore evoluzione coinvolge le bande di hooligans inglesi: per aggirare i controlli sempre più severi e attenti produce le cosiddette "fringes", microbande composte da non più di 10-15 elementi, in grado di evitare una facile identificazione da parte delle telecamere; si colpiscono gli avversari isolati dal gruppo, mentre l'agguato si sostituisce allo scontro di massa. Per opporsi a queste nuove strategie, e soprattutto per evitare infiltrazioni hooligan dentro gli spazi riservati agli avversari, le società iniziano a distribuire i tagliandi d'ingresso dei settori più a rischio solo in giorni e in luoghi ben precisi.
Quel che si continua a temere è soprattutto l'immutata pratica del "take an end", attuata con quel metodo tradizionale che, unito al sovraffollamento e alle carenze strutturali di molti stadi, può divenire micidiale. La polizia, dal canto suo, mette a segno altri due colpi nella lotta contro le bande violente. L'allarme hooligans torna però a farsi drammatico con l'inizio dei campionati mondiali di calcio del 1990, che si svolgono in Italia. Nel tentativo d'isolare il più possibile il pubblico inglese, anche in senso strettamente territoriale, la squadra viene spedita a Cagliari. Le autorità predispongono un servizio d'ordine eccezionale per mezzi e uomini, mentre l'accoglienza della popolazione si rivela meno ostile del previsto: elementi, questi, che consentono di ridurre e limitare gli episodi violenti. A parte le consuete risse "interne", fra tifosi londinesi e di altre città, si registra fondamentalmente soltanto pochi scontri. La situazione diviene più critica quando, superata la prima fase di qualificazione, l'Inghilterra deve spostarsi da Cagliari. L'incontro col Belgio viene disputato a Bologna, dove un giovane tifoso inglese viene ucciso, travolto da un'automobile mentre tenta di sfuggire a un gruppo di ultrà italiani. Dopo il Camerun a Napoli la nazionale inglese accede alla semifinale di Torino, dove deve affrontare la Germania in quello che appare immediatamente un match a rischio.
Ma i problemi non giungono dallo scontro tra inglesi e tedeschi, che non avviene, ma dagli ultrà juventini: decisi a vendicare la tragedia dell'Heysel, appoggiati da ultrà di altre squadre italiane gli juventini scatenano una sorta di "caccia all'inglese" che produce una serie di mischie violente, soprattutto intorno alla stazione ferroviaria di Porta Nuova. Gli hooligans rimasti a casa reagiscono alla sconfitta dell'Inghilterra dando il via a una notte di terrore: ci furono scontri a Harlow Town, Stevenage e Norwich. Ci furono scontri nel Midlands, alla periferia di Londra, a Croydon, Finchley e Acton. Un ragazzo tedesco fu accoltellato e ucciso. Il bilancio degli episodi negativi risulta comunque largamente inferiore alle previsioni della vigilia e contribuisce a far prendere alla Uefa la storica decisione di riammettere le squadre inglesi alla partecipazione alle coppe europee. Questo evento viene salutato favorevolmente dalle federazioni calcistiche di tutta Europa, e ancor maggiore è la soddisfazione in Inghilterra quando il Manchester United conquista la finale di Coppa delle Coppe sconfiggendo il Barcellona. Un successo duplice, poiché alla vittoria sportiva si aggiunge il comportamento innapuntabile dei 25 mila inglesi giunti a Rotterdam. La Red Army, nota come la tifoseria più violenta negli

anni Settanta, festeggia pacificamente l'exploit dei suoi giocatori, dando la prova che qualcosa è cambiato oltre la Manica. Con gli anni Novanta anche il movimento hooligan ha dunque perso consensi negli stadi inglesi. Questo non vuol dire che la situazione sia sempre tranquilla, specie nelle trasferte all'estero della nazionale. Nell' ottobre del '93 per esempio i tifosi inglesi sbarcano a Rotterdam per assistere all'incontro Olanda-Inghilterra, valido per le qualificazioni ai mondiali del 1994. La violenza degli hooligans riesplode dopo un periodo di relativa calma e di ingenti misure di sicurezza che, in Inghilterra, avevano avuto un discreto successo e fatto sperare in un clima calcistico più disteso: vengono arrestati 634 giovani hooligans e si parla di bandire per la seconda volta le squadre inglesi dalle competizioni internazionali. Insomma, nonostante i grandi controlli i tifosi inglesi riescono comunque a mantenere le loro "buone" abitudini (chi non ricorda il match tra Irlanda e Inghilterra prima degli europei del '96?). Certo non sono più gli anni '80 (e neppure gli anni '90!) ma forse è proprio la ca-pacità di adattarsi ai tempi che è riuscita a mantenere viva fino ad oggi almeno una parte della tradizione del tifo inglese.... FINE!!!!

CHELSEA

Downfall of the Pringle Mob—soccer thugs by the Cam

Si dice che i tifosi inglesi siano diventati tranquilli... Questi sono solo alcuni commenti sulle partite del Millwall nella stagione 2001/02:

4-8-2001: Millwall v Tottenham Hotspur
Verso le 11 più di 100 hooligans del Millwall si sono scontrati con la "Yid Army" del Tottenham nella Jamaica Road di Bermondsey. Dopo pesanti tafferugli la polizia, rinforzata da altri reparti, è riuscita a dividere i due gruppi. La polizia ed altri tifosi sono stati oggetto di altri attacchi da parte dei tifosi del Millwall vicino al New Den. Gli hooligans dei due club hanno poi lasciato 10 minuti prima la partita per continuare la loro battaglia. Alle 8,30 i fans del Tottenham sono tornati a Bermondsey e hanno attaccato il Caulkers Pub. Alla fine della giornata 30 poliziotti sono stati feriti ed un uomo è stato ricoverato in ospedale per ferite da arma bianca.

31-10-01: Wolverhampton Wanderers v Mill.
Un grosso gruppo di 250 fan del Millwall ha rotto il cordone di polizia alla stazione di Wolverhampton. I tifosi hanno poi attaccato il Feathers Pub, dove stavano bevendo alcuni membri della "Subway Army". Due hooligans dei Wolves sono stati sfregiati in faccia con coltelli Stanley.

13-12-01: Millwall v Portsmouth
Supporters del Millwall hanno attaccato dei tifosi della squadra ospite nel Windmill Pub vicino alla stazione di Waterloo. Testimoni hanno riferito che l'incontro era stato concordato al telefono. Quando sono arrivati i tifosi del Millwall hanno attaccato il pub con bottiglie e mattoni. Tutte le 100 persone coinvolte sono riuscite a fuggire.

16-03-02 Millwall v Sheffield Wednesday
Tifosi del Millwall hanno attaccato i tifosi ospiti appena questi hanno lasciato lo stadio. La polizia è stata caricata con lanci di bottiglie e mattoni, 2 feriti sono stati ricoverati.

2-05-02 Millwall v Birmingham City
45 agenti sono stati feriti a causa dei disordini scoppiati dopo la sconfitta del Millwall nei play-off della Divison One. 900 hooligan del Millwall hanno preso parte agli scontri, durante i quali due macchine sono state incendiate. Scotland Yard riferisce che su 36 agenti a cavallo 24 sono stati feriti e tre cavalli hanno riportato serie lesioni. 7 persone sono state arrestate.

A.D.L. 122

STORIA DEL GUPPO
=================

1993: Prendendo il nome dal decreto legge 122, emanato il 6 aprile 1993, convertito nella legge n.205 del 25 giugno e recante "misure urgenti contro la discriminazione razziale, nazionale, etnica e religiosa" (la famosa legge Mancino), Maurizio (voce), Shiva (basso), Marco "Caronte" (chitarra) e Sandrone (batteria, ex-Verde Bianco Rosso) formano gli Anti Decreto Legge 122 a Milano, negli ambienti di Azione Skinhead. Lo stesso anno esordiscono sulla vicentina Tuono Records con il 45giri "Sentirete ancora" (/"Anni Passati").

1994: Il gruppo pubblica sempre su Tuono Records il primo album intitolato "Fuorilegge". I concerti diventano sempre più frequenti, spesso insieme a band come Peggior Amico e Gesta Bellica. Iacopo "Iaia" diviene secondo chitarrista.

1995: Oltre a due compilazioni internazionali partecipano alla compilazione "Fuori dal ghetto" della Tuono e verso la fine dell'anno esce il loro secondo 45giri "La notte dei regali" (/"I ragazzi sono colpevoli") sulla romana Rupe Tarpea.

1996: Ancora per la Tuono Records esce il secondo album "L'angelo della morte" mentre il gruppo partecipa ad altre due compilazioni internazionali.

1997: Partecipano alle compilazioni "Tributo a Janus" (Rupe Tarpea) e "I ragazzi sono colpevoli" (Audio Service). Il gruppo decide di sciogliersi. Maurizio forma gli Injustice side ai quali piu tardi si unirà Shiva, Caronte dà vita ai New city Rocks e Sandrone entra nei Corona Ferrea (poi si unirà anche lui ai New City Rocks e suonerà in Porco 69 e Stato Brado).

INTERVISTA

Ciao Maurizio hai qualcosa da aggiungere alla nostra breve storia del gruppo: qualche ricordo personale o qualche curiosità?
Direi che hai scritto più o meno tutto quello che si poteva scrivere, come intro ti sei meritato un bell'8!
Ritorniamo per un momento indietro al 1993. C'era Sandro che veniva da un'importante esperienza musicale con i V.B.R., la situazione era pe-rò cambiata: qual'era l'atmosfera che si respirava in quegli anni nel-l'ambiente skin italiano? Quali le motivazioni che vi spinsero a dare vita agli A.D.L.?
Sandro prima dei VBR suonava a Milano in un gruppo che si chiamava neanche a dirlo Fuorilegge insieme a Vortex ed altri Skin, con all'attivo un unico concerto tenutosi nel 1987 alla sede degli Arditi di Milano con la presenza addirittura di La russa **(CHI?!?)**, gruppo però che cesso' presto di esistere per varie partenze e diciamo che questo ha la-sciato un po' d'amaro in bocca a Sandro che con lo scioglimento improvviso dei VBR è diventata necessità di continuare ed eccomi arrivare con tanto entusiasmo ed un giovane chitarrista di nome Caronte ed una ragazza al basso per cercare di dare una voce milanese ad un ambiente Skin in quegli anni che contava centinaia di adesioni fra Milano ed hinterland con in numeravo-li concerti in quel di Pizzabrasa.
Come tutti ben sanno dopo un grande successo gli A.D.L. si sono poi sci-olti. In questi anni alcuni membri della band hanno comunque continuato a suonare in diversi gruppi...
[per mancanza di tempo Maurizio non è riuscito a risponderci, comunque come abbiamo scritto molti dei vecchi membri degli A.D.L. hanno continuato con altre band.]

...alla fine però avete deciso di riformare gli A.D.L. Quali sono state le motivazioni che vi hanno spinto a farlo?

Prima fra tutti l'amicizia che legava me e Sandro da tanti anni (nonostante la lunga parentesi) e soprattutto la voglia di rimettersi in gioco e registrare il terzo cd a cui tanto tenevamo ma anche l'entusiamo di un'altro ragazzino come noi di nome Vortex che ha contribuito davvero tanto.

Al momento della vecchia formazione rimanete solo tu e Sandrone **. Quali sono gli altri membri del gruppo? Presumo siano tutti soddisfatti della risposta del pubblico ai concerti...**

Gli altri sono: Vortex - Basso, Niccolò - Chitarra solista, Alessandro - Chitarra ritmica. Dopo il concerto di Vicenza e Milano gli animi sono arrivati ovviamente al settimo cielo

E adesso? Avete già dei progetti futuri? Mi sembra di ricordare che esistono ancora vecchi pezzi che non sono mai stati prodotti..

Stiamo lavorando ad un nuovo Cd utilizzando sia vecchi pezzi a cui stiamo dando una nuova impronta basata sulle caratteristiche dei nuovi componenti, ma siamo già al lavoro con nuovo materiale e..... vedrete!!!

Cosa dobbiamo aspettarci dai nuovi A.D.L.? Resterete "fedeli alla linea" o pensi ci saranno dei cambiamenti (a livello musicale, di testi etc.)?

No, credo che la linea rimarrà la stessa seppur con qualche dote maggiore in quanto questi anni in altri gruppi ci hanno dato la possibilità di migliorare le nostre capacità, ma niente inversione di marcia!

E cosa pensi invece della scena (o delle "scene") skinhead italiana attuale? Difetti e pregi? Sembra che molte band si stiano riformando e ci sia in generale più entusiasmo rispetto a qualche anno fâ... quali sono i tuoi gruppi preferiti al momento?

La scena al momento mi sembra la migliore che ci sia mai stata, ci sono molti gruppi e soprattutto la

FdC rules OK!

gli A.D.L. I22 in una foto presa dal loro 7" di debutto

qualità è notevolmente cresciuta infatti ci sono "nuove" bands come Malnatt, Civico 88, Ultima Frontiera e Sumbu Brothers che suonano in maniera professionale sia sul fronte Live che su registrazione. Insomma rispetto qualche hanno fà si notano buoni risultati anche nelle presenze ai concerti. L'unica vera pecca la devo rilevare sul fronte zine..... poche, troppo poche. Speriamo in un'inversione di marcia.

Ok, è tutto, grazie per la disponibilità. Un ultimo commento?

Grazie per l'intervista e continuate con il vostro lavoro che è colonna portante di scene musicali e non solo come la nostra.... e ovviamente ci si vede tutti sotto il palco!! Keep the faith!!

Maurizio e ADL 122.

CONCERTO!

15/II/03

ennesimo grande appuntamento con la musica stradaiola per eccellenza alla skinhouse di milano ed ennesimo pienone per quella che si preannuncia una grande serata!come sempre non riusciamo ad a-prire le danze in orario,stavolta perché in attesa del batterista degli arrogants che si è perso nelle anonime vie milanesi...... appena appare é comunque subito scaraventato sul palco e possono cosi iniziare i bolognesi che per la maggior parte dei presenti si riveleranno una graditissima sorpresa (io li avevo già potuti apprezzare... hahaha!): grandioso classico oi! mid tempo, cantato in inglese dal bassista dei legittima offesa,rauco e con una perfetta pronuncia,il che dalle nostre parti é na rarità!!cover alternate a pezzi loro che fanno la gioia degli amanti degli 80's...

e' poi il turno dei Jinx che dopo un paio di giorni di capricci (ma come cazzo li hanno abituati questi!??) si degnano di salire sul palco e... STICAZZI!!!!!!!!!!! una bomba, un muro sonoro che i tre svedesi sbattono letteralmente in faccia all'annichilito pubblico sotto il palco!grandioso punkrock farcito di oi!,pezzi loro recenti e non, cover dei cock sparrer,di altri mostri sacri e...... per l'occasione anche "ni tyd" dei mitici midgard söner!!! DP,il chitarrista cantante,sul palco si trasforma,sembra perder dieci anni d'età e che le birre che fino a qualche minuto prima lo rendevano un panzone assonnato ed intrattabile siano di colpo sparite!

super prestazione, complimenti!!!

Neanche il tempo di tirare il fiato ed ecco sul palco i rinati a.d.l.122 con un nuovo secondo chitarrista ad accompagnare gli altri quattro membri ,ormai ben affiatati e che tra l'altro durante l'esibizione ci presentano un paio di pezzi nuovi e niente male!

Poco da dire,su di loro gli elogi si sprecano...grande prova, coinvolgimento TOTALE del pubblico ed un pogo che come raffigurava il volantino della serata, era un vero e proprio mucchio selvaggio!!!

la serata volge al termine come sempre con ottima musica proposta dai dj's del locale, bagni di birra e gesta goliardiche dei soliti ignoti......

alla prossima!

ANDY IHS

.::Pit Bull::.

Le origini dell'American Pit Bull Terrier sono antiche e trovano le loro radici in quel gruppo di molossoidi impiegati dai guardiacaccia nell'Inghilterra del Medioevo. Questi erano il Bandog (detto anche Tydog) e l'Alaunt: cani tanto forti e possenti da riuscire ad atterrare e bloccare il malcapitato fino a che non sopraggiungeva il padrone. Prima ancora dobbiamo però citare quel variegato ceppo di cani da combattimento, dai Canes pugnaces romani ai Pugnax britanniae dell'isola britan-nica, che da secoli avevano dato vita ai combattimenti nelle arene: non solo tra cani ma anche con animali di ogni specie e mole... D'altra parte fino ad almeno il XVII -XVIII secolo non si riesce a distinguere una razza dall'altra. Colpa, oltre che di una totale assenza di spirito classificatorio degli uomini dell'epoca, anche di quella ridda di nomi diversi utilizzati per indicare uno stesso modello di cane: un molosso agile e forte, adatto perlopiù a lottare. Così per tutto il XVI secolo i cani da combattimento erano genericamente chiamati "Mastiff", mentre nel secolo successivo viene preferito il nome Bulldog per indicare con maggiore precisione quel cane impiegato per la lotta con il toro. A complicare le cose sta il fatto che ogni regione della Gran Bretagna, culla di questo primo ceppo di cani, si adoperava da secoli per selezionare i soggetti più adatti alle specifiche esigenze del momento, incuranti di ogni forma di criterio che non fosse puramente utilitaristico. Diventano allora frequenti gli incroci tra Bulldog e vari terrier tra cui il Black and Tan Terrier. Proprio su quest'ultimo incrocio occorre però porre l'attenzione, perché rappresenta il nucleo dal quale trae origine il futuro Pit Bull. Siamo in pieno '800. Da poco i combattimenti tra cani, tori ed orsi sono stati messi al bando in Gran Bretagna (nel 1829) e il Bulldog rischiava così di ritrovarsi disoccupato. Per questo spettacolo ancora fiorente occorreva tuttavia un cane agile e veloce. La famiglia dei terrier rappresentava in questo senso un comodo bacino da cui attingere. Nasce così il Bull Terrier, un cane che a fine secolo si presentava sufficientemente robusto e agile, nonostante i suoi diversi colori e le varie pezzature tradissero le sue origini non certo pure. Ci si trova così a fine XIX secolo con due diversi tipi di cane nati entrambi dal Bull Terrier: il primo, adatto alle esposizioni di bellezza, venne chiamato White English Bull Terrier; il secondo, la cui strada principale restava quella delle arene (chiamate pit), venne invece chiamato Pit Bull Terrier.

Ritratto di uno dei primi **Bulldog** inglesi.

Colby's Pincher, famoso pit bull nato nel 1896 e considerato da molti come uno dei migliori.

LA DIFFERENZA TRA L'AMERICAN PIT-BULL TERRIER E L'AMERICAN STAFFORDSHIRE TERRIER

Mentre in Gran Bretagna lo "sport" dei cani da combattimento dopo la metà dell'800 aveva subito un fortissimo declino, non altrettanto succedeva in America. Qui - pur con nomi differenti tra cui Bull and Terrier, Half and Half, Pit Dog e Yankee Terrier - il Pit Bull aveva trovato terreno fertile soprattutto tra pugili, osti e membri della con-fraternita sportiva. Uno dei primi a sfruttare questa tendenza fu C. Z. Bennet, che nel 1898 costituì un registro per i Bulldog col nome di United Kennel Club (Ukc). Fu proprio l'Ukc a riconoscere per prima il Pit Bull col nome American Pit Bull Terrier (l'uso dell'aggettivo american era abituale ed indiscriminato da parte di Bennet). Non solo. L'Ukc accolse subito con favore anche quell'indotto di arene e combattimenti che questo cane si portava dietro. Attraverso il suo Bloodlines Journal, ad esempio, l'Ukc pubblicizzava le date ed i risultati degli incontri, riprendendo la tradizione iniziata dalla Police Gazette (1846-1932). Le cose continuarono bene fino alla morte di Bennet (1936). Con l'ampliarsi del registro anche ad altre razze "da lavoro", il mondo dei combattimenti divenne sempre più scomodo. Dal Bloodlines Journal scomparvero allora le notizie e le pubblicità sull'attività delle arene. In questo clima inizia a venire sentita l'esigenza di un registro che accogliesse solo gli American Pit Bull Terrier e difendesse quel patrimonio anche culturale dato dal mondo dei combattimenti. Nasce così nel 1909 l'American Dog Breeders Association (Adba)........

Nel frattempo, sulla spinta di molti allevatori che volevano sfuggire alla facile associazione Pit Bull = cane da combattimento, l'American Kennel Club (AKC) decise nel 1936 di riconoscere l'American Pit Bull Terrier col nome di Staffordshire Terrier. Da allora iniziarono due linee di allevamento diverse: una volta a creare un cane da show (il futuro American Staffordshire Terrier) e promossa dall'Akc; l'altra, dedita invece a mantenere integro il vecchio fighting dog (American Pit Bull Terrier) promossa invece dall'Adba. Dopo una serie di aperture e chiusure dei propri registri nei confronti dei cani Pit Bull (le ultime iscrizioni risalgono al 1972), l'Akc decise infine di chiudere totalmente le porte. Nel 1974 venne aggiunto l'aggettivo american al proprio cane da show, che divenne a questo punto l'attuale American Staffordshire Terrier (il cambiamento si rese necessario per distinguerlo dall'inglese Staffordshire Bull Terrier). Nel 1985 per l'American Staffordshire Terrier giunse infine il riconoscimento Fci.

Garner's Chinaman... un perfetto esempio di Pit Bull.

Crenshaw's Jeep...ottimo riproduttore.

LES VILAINS

Iniziamo con una piccola storia del vostro pub: quando avete deciso di aprirlo?
Io e Rianne abbiamo iniziato l'avventura con il nostro pub nel 1998. Cerchiamo di organizzare un concerto ogni mese, il pub però è aperto solo venerdì e sabato. I clienti sono quasi tutti skins.

Il pub si torva a Bruges, cosa ci puoi dire sulla scena skin nella vostra città? Avete problemi?
Bruges è la più bella città del Bel-gio ed anche la scena skinhead è più attiva qui che nel resto del paese. Quanto ai problemi, ne abbiamo abbastanza...

Problemi con la polizia o con i vicini?
Niente di particolare con i vicini, solo qualche reclamo. La musica era la loro preoccupazione maggiore ma penso che ora si siano abituati e non chiamano più neanche la polizia ... hahaha! ***

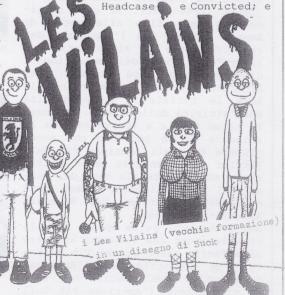
Dalle foto del vostro pub ho anche potuto vedere che siete fan del West Ham...
Il De Kastelein è la sede dei "Belgian Hammers", il club UFFICIALE dei fan del West Ham belgi. Ogni anno organizziamo varie trasferte in pullman.

E per quanto riguarda i concert? Come riuscite ad organizzarne così tanti??? Siete soddisfatti dei risultati? Com'è l'affluenza del pubblico? Quali sono stati, secondo te, i migliori concerti?
Fino ad oggi più di 80 gruppi hanno suonato al "De Kastelein". L'ambiente è sempre favoloso. E' addirittura successo che delle bands, sentendo degli amici parlare del bar ci abbiano contattato direttamente! L'affluenza varia dalle 100 alle 200 persone. Difficile dire quali sono stati i concerti migliori... Ognuno è l'occasione per una terribile serata! Ed inoltre nessun brutto ricordo!!!

Per cui avete l'occasione di ascoltare molti gruppi...... attualmente quali sono i tuoi preferiti?
Molti, al momento in Europa direi, per l'Olanda: Get Out, Offside e Razorblade; per la Francia: Haircut e Véros; per la Spagna: Ultimo Asalto, Riot Squad e Social Combat; per l'Italia: Calcio D'Inizio, Armco e Legittima Offesa; per la Germania: Kampfzone, Rabauken e Stomper 98; per la Svezia: Perkele Steelcapped Strength e Clockwork Crew; per l' UK: Retaliator, On File e Bakers Dozen; per il Belgio: Les Vilains, Headcase e Convicted; e

i Les Vilains (vecchia formazione) in un disegno di Suck

infine per il Lussemburgo gli Skinflicks!!!!!!!!!!!

Però! Ma parliamo un po' del vostro di gruppo; quando avete deciso di formare i Les Vilains? So' che ave-te avuto alcuni cambi di formazione...

La band è nata per divertimento nel 1997. Viste le buone reazioni dei nostri amici decidemmo di fare le cose un po' più seriamente. Per varie ragioni il nostro line up ha visto alcune variazioni. Al momento la band è formata da: Suck (voce) Rianne (seconda voce), Olivier (basso), Kris (chitarra), Dieter (seconda chitarra) e Nysie (batteria).

DISCOGRAFIA:

==============

Belgique hooligans (mcd /500 ex/1998)

Belgique Hooligans (7"/ 1000ex/1999)

Vengeance (mcd/1000ex/ 1999)

Skinhead girl warrior (7"/1000 ex/1999)

Holidays in Donk (live cd/700ex/'00)

Trou Du cul (maxiEP/ 500ex/2001)

Derniers Rebelles (cd/ 1500 ex / 2003)

Quali sono le vostre principali influenze musicali? Visto che cantate in francese, quali sono i tuoi gruppi francesi preferiti? Naturalmente conoscerai anche gruppi italiani!?!

Siamo spesso stati comparati ai Brutal Combat. Questo ci fa piacere anche se devo dire che con

l'ultimo album abbiamo un suono più "nostro" e particolare. Per quanto riguarda i gruppi francesi i miei preferiti sono: Evil Skins, Legion 88, Bleach boys, Bagadou Stourm, Haircut, Camera Silens, Komintern Sect. In Italia: Peggior Amico, Gesta Bellica, ADL 122 e Calcio D'Inizio. Spesso al De Kastelein viene suonata "Rivolta" dei Plastic Surgery, grande canzone!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Il vostro nuovo album è stato registrato da poco, siete soddisfatti?? Cosa c'è di nuovo rispetto alle produzioni precedenti???

Sì, siamo molto soddisfatti. Era proprio quello che volevamo. Musicalmente siamo migliorati, il nostro suono è più potente grazie alle due chitarre. I vecchi pezzi che sono stati ri-registrati sono 10 volte migliori degli originali! In due parole l'album è: duro e cattivo (ma anche divertente!).

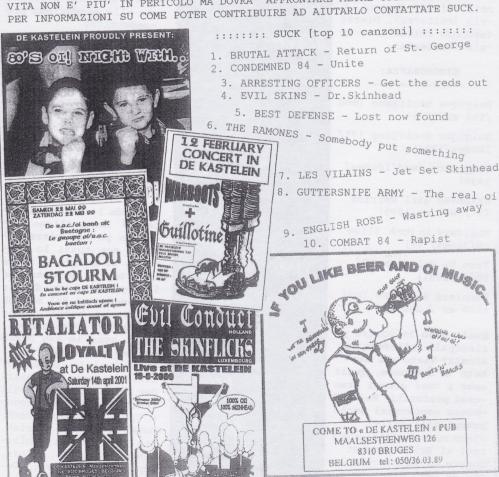
Non vedo l'ora di ascoltarlo! Ma parliamo anche un po' di birra!!!! Forse non tutti lo sanno ma il Belgio è il paese con il primato per il maggior numero di birre prodotte! Hai un pub e presumo berrai qualche birra (ogni tanto), quali sono le tue birre belghe preferite?

Al Kastelein serviamo: Stella Artois, Hoegaarden (la favorita dagli italiani che ci vengono a trovare!!) Rodenbach, Duvel e Gueuze, Kriek, etc. Io amo particolarmente: Stella Artois, Jupiler, Carlsberg, Gueuze e Kriek...

Va bene, è tutto, grazie per l'intervista, un ultimo commento?
Grazie a te! Ci berremo una birra quando verrò a suonare la prossima vol-ta in Italia. Un saluto e ricordatevi di visitare il nostro sito inter-net!!! ------->> http://www.kastelein.be/lesvilainshome.htm <<-------

*** PURTROPPO UN PROBLEMA SERIO AL DE KASTELEIN C'E' STATO RECENTEMENTE. SI TRATTA DI UN FATTO CHE HA COINVOLTO VINCE, UNO SKIN DI LIEGI CHE FRE-QUENTA SOLITAMENTE IL PUB. IL 6 SETTEMBRE SCORSO DUE ZOZZI SI SONO INTRO-DOTTI AL DE KASTELEIN CON UN ROTTWEILER E CON IL CHIARO INTENTO DI PRO-VOCARE. COME PREVISTO E' NATA UNA DISCUSSIONE CHE SI E' PRESTO TRAMUTATA IN SCONTRO FISICO. UNO DEI DUE "INTRUSI" AD UN CERTO PUNTO HA ESTRATTO UNA PISTOLA FACENDO FUOCO. VINCE E' STATO COLPITO E, RICOVERATO D'URGEN-ZA IN OSPEDALE, E' ENTRATO IN STATO DI COMA. I DUE ZOZZI SONO STATI AR-RESTATI DOPO L'INTERVENTO DELLA POLIZIA (UNO E' STATO RISLASCIATO IL GIO-RNO SEGUENTE!). LE CONDIZIONI DI VINCE SONO APPARSE SUBITO DISPERATE E MOLTI SI SONO ATTIVATI PER DARE UN SOSTEGNO ECONOMICO ALLA SUA FAMIGLIA (LA MOGLIE ED I DUE FIGLI). SONO STATI ORGANIZZATIO CONCERTI E RACCOLTE DI FONDI CHE HANNO DATO BUONI RISULTATI. DOPO 39 GIORNI E MOLTI INTERVEN-TI CHIRURGICI VINCE SI E' SORPRENDENTEMENTE SVEGLIATO DAL COMA. LA SUA VITA NON E' PIU' IN PERICOLO MA DOVRA' AFFRONTARE ALTRE OPERAZIONI... PER INFORMAZIONI SU COME POTER CONTRIBUIRE AD AIUTARLO CONTATTATE SUCK.

:::::::: SUCK [top 10 canzoni] ::::::::

1. BRUTAL ATTACK - Return of St. George
2. CONDEMNED 84 - Unite
3. ARRESTING OFFICERS - Get the reds out
4. EVIL SKINS - Dr.Skinhead
5. BEST DEFENSE - Lost now found
6. THE RAMONES - Somebody put something
7. LES VILAINS - Jet Set Skinhead
8. GUTTERSNIPE ARMY - The real oi
9. ENGLISH ROSE - Wasting away
10. COMBAT 84 - Rapist

aceface

Ciao Antonella, sono parecchi anni che vivi in Inghilterra, cosa ti spinse a prendere quella decisione?
La decisione di andare in Inghilterra (quasi dodici anni fa'!!!) fu' puramente a titolo personale. Sono sicura che raccontare la storia della mia vita finirebbe per annoiare i lettori!
La storia degli Aceface è invece abbastanza recente...
Per quanto riguarda gli Aceface stiamo insieme da circa un anno ma ci conosciamo da molto tempo quindi l'idea di formare una band è venuta da sé. Conoscendoci da diversi anni, abbiamo tutti collaborato con diverse bands, incluso i Superyob. Gli Aceface sono: Rob (-voce e chitarra), Pat (-batteria), Dave (-basso) e Angel (io!-chitarra e voce).

In passato hai avuto parecchie esperienze musicali: con i Klasse Kriminale, con i Fronte del Porto, con gli Herberts... e altri? Cosa ci puoi dire a proposito?

I Klasse Kriminale furono la mia prima band formata nel 1985. Allora non avevo molta esperienza a livello musicale ma l'idea di formare una band in una città noiosa come Savona sembrava la cosa giusta. Dei Klasse Kriminale ho buoni e cattivi ricordi. L'idea fu quella di formare una band per skinheads lasciando però al di fuori della musica diverse ideologie politiche (seppure ognuno di noi avesse le proprie idee al riguardo) e di conseguenza vennero con essa le critiche, gli errori etc.
Ho imparato con il passare del tempo che non si può accontentare tutti, e se sei attivo in una scena devi imparare ad accettare le critiche, gelosie e cattiverie...
La scena italiana credo che ora sia meglio organizzata; in passato trovare posti dove poter suonare è sempre stato un problema enorme.
I Fronte del Porto furono solo un breve progetto per la compilazione "Oi! Siamo ancora qui!" con il pezzo "Iron Plate".
Degli Herberts ricordo soprattutto Alteau, un loro amico (**celebre fumettista**) e poi quando registrammo alcuni pezzi a Parigi.

Purtroppo con il passare del tempo si perdono contatti e persone e situazioni cambiano...
(e non poco!)
Fra un paio di anni potrò celebrare 20 anni di musica! Una cosa posso dirla con certezza: quelli rimangono gli anni più belli della mia vita! Ora mi commuovo...

--- Antonella ha lasciato i Klasse Kriminale all'incirca nel 1992 partecipando poi a molti altri progetti musicali tra cui i Battlezone ed i già citati Superyob. ---

Inutile dire che anche gli altri membri degli Aceface hanno avuto l'occasione di suonare in altre band, tra cui gli Strawdogs!!!

Esatto, credo che essere musicisti offra sempre la possibilità di suonare in molte bands e partecipare a diversi progetti tra cui gli Strawdogs. --- Gli Straw Dogs erano il gruppo di Pat e Rob. Si sono formati a Londra intorno al 1991 ed hanno prodotto tre 7": "Dead on arrival /Rock'n'roll disgrace", "Another world/Millions like you" e "Alright boy/Hope'n'glory". Hanno anche partecipato ad alcune compilazioni (tra cui "British Oi! - Working class anthems") per poi stampare nel 1997 tutti i loro 15 pezzi in un unico CD intitolato per l'appunto "91-97" sempre per la Hammer Records. ---

Ma lasciamo perdere il passato! Ecco quello che ci ha detto Pat:

Sia gli Aceface che i Superyob stanno cercando di fare qualcosa di "nuovo" perchè amiamo veramente vecchi gruppi come Slade, The Who, Sex Pistols, Small Faces etc. Vogliamo piacere per la nostra nuova musica e non per via delle band in cui abbiamo suonato in passato!

Mi sembra che l'indirizzo degli Aceface sia originale e differente rispetto a quanto avete fatto prima. Quali sono le vostre principali influenze musicali?

Le nostre influenze musicali sono improntate su uno stile punk 77 ed altre band tipo Jam, ma è sempre molto difficile classificare il proprio stile......

say you're proud to be a working man/traditional values you don't understand/ you won't call a spade a spade/scared to upset dikes and gays/got your spirit of 69/ but no rebellion and no fight/THE DAY SOCIETY ACCEPTS YOUR TIPE/THAT'S THE DAY THAT SKINHEAD DIE/

da "cheap imitations"

Per quel che ne so' in Inghilterra la scena prettamente skin non è così forte come nel resto dell'Europa... Avete problemi a trovare posti in cui suonare?
Fare concerti al momento non è difficile e visto che non facciamo parte di una scena in particolare in un certo senso fa sì che suoniamo con svariate bands.

Quali sono i gruppi attuali che preferite?
Generalmente abbiamo buoni contatti con le bands con le quali suoniamo. Bands preferite in modo particolare non ne abbiamo, siamo più interessati alle vecchie band che ascoltiamo da sempre.

Il vostro primo album è uscito da poco, siete soddisfatti del risultato? La Bitter Sweet Records è un'etichetta reale o avete autoprodotto il disco? In questo caso, avete avuto difficoltà? Mi sembra sia stato distribuito e recensito molto bene...
L'album ha ricevuto buone recensioni e sembra piacere, quindi siamo contenti! Bitter Sweet è l'etichetta di Pat, il nostro batterista.

al momento l'album é distribuito da detour e pure impact

--- Pat Townsend gestiva anche la famosa Hammer Records, fondata per autoprodurre gli Strawdogs nel 1991 e che ha poi prodotto gruppi come Condemned 84, Boisterous, Section 5, Super Yob, Blank Generation, Crashed Out etc. ---

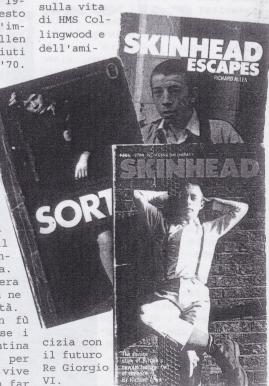
Da pochissimo è poi uscito il vostro nuovo singolo. Cosa ci puoi dire al riguardo?
Il nuovo singolo "Oxbridge Boys/A day in the life" è in edizione limitata (500 copie) e riflette più uno stile garage/punk.

E per il futuro? Avete altri progetti in vista?
Per il futuro abbiamo in progetto un secondo album (**stanno già registrando**), altre gigs e possibilmente qualche concerto in Italia!!?? Nessuna of ferta? Ha! Ha!

Benissimo, grazie mille per l'intervista e "in bocca al lupo" con gli A-ceface!
Grazie per l'intervista e buona fortuna con la 'zine! Speriamo di vederci presto!

.:Richard Allen:.

Richard Allen - The man behind the most famous skinhead books of all time.

<<Quando comprai il mio primo romanzo di Richard Allen ad un mercatino, non sapevo ancora quale impatto avrebbe avuto su di me. Furono i 10p. meglio spesi in tutta la mia vita. Non furono solo il mio passaporto per tutto il sesso e la violenza a cui un adolescente aspirante bootboy poteva pensare, ma eccomi qui, 20 anni dopo a sfogliare an-cora la stessa copia, nonostante ab-bia avuto il privilegio di ristaipare tutti i 18 racconti di Richard Allen. Come molti sapranno, Richard Allen era lo pseudonimo dell'autore canadese James Moffart. Fu la sua casa editrice, la New English Libra-ry che pubblicò le sue novelle con questo nome (uno dei molti usati da James Moffart). Quando morì nel 19-93 pochi diedero risalto a questo fatto, cosa incredibile visto l'impatto che i libri di Richard Allen hanno avuto sui ragazzi cresciuti nella Gran Bretagna degli anni '70. *Skinhead* e *Suedheads* vendettero milioni di copie e libri come *Terrace Terrors* e *Boot Boys* ne vendettero centinaia di migliaia e ne avreste trovato un copia in ogni scuola del paese. In quest'epoca dedita al politicamente corretto è naturale evitare di ci-tarlo, i borghesi poi hanno sempre amato Richard Allen e gli skinheads quanto un calcio nelle palle. Mentre i ragazzi di strada vivevano secondo uno stile, il loro desiderio era quello di rinchiuderli in casa dopo la scuola. Joe Hawkins ed i suoi compagni era-no il loro incubo peggiore e tu ne eri la realizzazione nella realtà. Naturalmente James Moffart non fù mai uno skin (:- quando scrisse i suoi racconti aveva una quarantina d'anni). Ma se avere orgoglio per la propria storia, divertirsi, vive-re la vita fino in fondo e non far-si mettere i piedi in testa da nes-suno hanno qualcosa a che vedere con lo stile, allora Jim fù davvero uno skinhead nel cuore. Egli amava veramente gli skin che, grazie alle vendite dei libri firmati Richard Allen, gli diedero molta fama.
Quando i libri furono stampati ricevette molte lettere da parte dei lettori e rispose ad ognuna di esse. In una carriera di scrittore che lo ha portato a scrivere più di 400 libri, sarà sempre ricordato come l'autore dei libri di Richard Allen, ma prima che questa storia v-enga dimenticata con il passare del tempo, mi sembra giusto dire due cose su Jim che forse non sapevate. Come detto prima, Jim Moffart era nato in Canada. Aveva antenati Irlandesi e Scozzesi e ha sempre ricordato con orgoglio le sue radici celtiche. Anche suo padre si chiamava James Moffart. Il suo libro più famoso fù probabilmente *King George Was My Shipmate*, un racconto sulla vita di HMS Collingwood e dell'amicizia con il futuro Re Giorgio VI.

Jim Jr. fu' istruito molto bene e studiò prima legge e poi chimica alla Queens University in Canada. Il suo primo interesse era però la scrittura ed essa occuperà buona parte della sua vita. Amava anche viaggiare e visitò moltissimi paesi. Per un pò di tempo visse a New York e si trasferì poi anche ad Hollywood. [...] Visse poi in Messico ed in Texas. [...] Il buon cibo ed il whisky erano altri suoi interessi, tornato in Canada iniziò a pubblicare una rivista sportiva. Quando il giornale dovette chiudere creò il personaggio Johnny Canuck, un detective privato le cui avventure furono pubblicate dalla Leisure Books e che divenne molto popolare. Il motto di Jim era "divertiti oggi che domani si vedrà" e visse veramente una vita intensa. Era capace di guidare fino a Las Vegas ed in una notte perse fino a $8,000 - cifra considerevole negli anni '50. I soldi sono fatti per essere spesi e Jim lo faceva. Non era per lui andare in banca e mettere via grossi risparmi. Nel 1961 venne in Inghilterra proseguendo la sua carriera di scrittore, scrivendo storie illustrate e vari racconti. La sua versatilità nello scrivere di diversi soggetti fu' la ragione dei suoi molti pseudonimi - Anne North, Charles Saye, Etienne Aubin, Trudi Maxwell, Francis Duke, Johnny Douglas, Ron Cunningham, J. Kramer, Roger Blake, J.J. More, John London, Richard Allen e la lista continua. Naturalmente usava anche il suo nome vero, scrisse libri anonimi e ne scrisse anche per altri autori più affermati. Ad Ilford (Essex) conobbe Derry, la sua futura moglie, anch'essa una scrittrice canadese. Jim lavorò per la New English Library alcuni anni prima di pubblicare i libri di Richard Allen. In un'intervista a Skinhead Times, Jim racconta come si avvicinò al soggetto casualmente. "Alcuni miei editori davano un party a Londra, uno era tifoso del Chelsea e suggerì un libro sulla violenza negli stadi. Io ero conosciuto come uno scrittore veloce e così mi telefonò. Erano le 10:30 di sera e mi spiegò come ne avesse bisogno entro una settimana. Dopo una breve discussione riuscii ad ottenere altri tre giorni. La mattina seguente mi recai nell'East End londinese dove pensavo che una breve investigazione mi avrebbe aiutato. Trovai un pub che sembrava adatto e naturalmente c'erano alcuni giovani skin. Non erano molto disposti a parlare con un estraneo ma quando riferii loro del libro cambiarono atteggiamento. Mi offrirono alcune birre e fecero a gara nei racconti. Così mi ritrovai con il materiale a sufficenza per iniziare a scrivere!".
Nei primi 6 mesi *Skinhead* vendette circa 1000 copie e fu seguito da *Demo*, un racconto sulla protesta studentesca. Poi ci fu un boom e ne furono venduti milioni di copie grazie anche a *Suedehead, Skinhead Girls* e 15 altri racconti sui culti giovanili degli anni '70.
Nel 1971 Jim e Derry si trasferirono a Sidmouth nel Devon. [...] Era il fatto che vivesse con i piedi per terra che gli permise di scrivere libri come *Skinhead*. [...] Ma i giorni di grandi bevute e fumate alla fine ebbero la meglio su di lui e negli ultimi anni della sua vita fù molto malato. Non era in grado di concentrarsi o di scrivere, nonostante avesse in mente di rispolverare una vecchia bozza e stamparla come *Skinhead Return*, che sarebbe stato il diciannovesimo racconto di Richard Allen. Questo non succederà ma con la pubblicazione di *The Complete Richard Allen Volume Six* nel giugno del 1997 tutte le 18 storie originali sono state ristampate. E' la prima volta che sono tutte disponibili - non erano mai state stampate tutte e 18 nello stesso tempo. Quando iniziai la Skinhead Times Publishing mi promisi di non pubblicare vecchi libri. Volevo pubblicare dei libi che significassero qualcosa. Questo varrà sempre per i libri di Richard Allen, e sono sicuro che verrà il giorno in cui James Moffart sarà considerato tra i più grandi autori del dopoguerra.>>

--- *George Marshall* ---

(traduzione alla "polènta & oséi"!)

Probabilmente lo skinhead più famoso in assoluto è Joe Hawkins. Cosa abbastanza strana se si pensa che è esistito solo nelle pagine del suo creatore, Richard Allen. Joe fece la sua prima apparizione in *Skinhead*, il primo libro sugli skinhead, pubblicato dalla New English Library. Furono vendute più di un milione di copie e lo scandalo per il suo contenuto si aggiunse al successo delle vendite. Il successo del libro spinse anche Richard Allen (il cui vero nome era James Moffart) a scrivere un seguito, *Suedhead*, che vede Joe uscire di prigione e scoprire che lo stile si è evoluto. Anch'esso vendette milioni di copie e raggiunse *Skinhead* nella Top Ten dei "tascabili". Durante gli anni '70 Richard Allen aggiunse altri titoli a quella che sarà la serie più famosa sui culti giovanili e che finirà con *Mod Rule*, un racconto sul revival Mod del '79. Oggi si è soliti stroncare i racconti di Richard Allen, specialmente nei circoli del "politicamente corretto". Joe era un violento razzista e sessista e se non era con una ragazza lo trovavi in giro a picchiare pachistani (paki-bashing), organizzare una rapina o cose del genere. Come riuscì a trovare il tempo per uccidere un poliziotto mi stupisce, ma si poteva sempre contare sul ritorno di Joe alla fine di ogni libro. [...] Negli anni '70 questi erano i migliori libri che un adolescente potesse comprare. Leggere di Joe che faceva sesso in ogni capitolo e nel frattempo picchiava qualcuno era roba da sogno per qualsiasi skinhead e quando hai tra i 13 ed i 21 anni non puoi chiedere di più. [...] James Moffart morì di cancro alla fine del 1993 ma sarà sempre ricordato per la sua serie di libri firmati Richard Allen dagli skin di tutto il mondo.

--- *George Marshall* ---

I 18 libri di Richard Allen sono (in ordine):

Skinhead, Demo, Suedhead, Bootboys, Skihead Escapes, Skinhead Girls, Trouble for Skinheads, Teeny Bopper Idol, Glam, Smoothies, Sorts, Top Gear Skin, Skinhead Farewell, Dragon Skins, Terrace Terrors, Knuckle Girls, Punk Rock e Mod Rule. Originariamente pubblicati negli anni '70 sono tutti stati ristampati recentemente e raggruppati in sei volumi contenenti tre racconti ciascuno per un totale di circa 300 pagine. Purtroppo non esiste nessuna traduzione italiana e l'unico modo per leggerli è impararsi un po' di inglese (!!!) e richiederli a:

::: ST Publishing :::

PO Box 12 - Lockerbie -
Dumfriesshire - DG11 3BW
Bonnie, Scotland

www.stpublishing.com

Skrewdriver

Ian Stuart, nato l'11 agosto del 1954 a Poulton-le-Fylde nel Lancashire, cresce nei dintorni della vicina Blackpool e vedendo il suo amico Grinny (John Grinton) suonare in un gruppo musicale decide di fare la stessa cosa. Verso la fine del 1975 con John Grinton, Kev Mc Kay, Sean Mc Kay e Phil Walmsley forma i «Tumbling Dice» (il nome viene da una hit dei Rolling Stones). Il gruppo proponeva principalmente cover di Rolling Stones, Who e Free più alcuni pezzi propri. Sembra che ci furono anche alcune offerte discografiche ma la cosa non andò avanti. Nel '77 Ian vede per la prima volta i Sex Pistols suonare a Manchester alla Lesser Free Trade Hall (con Slaughter and the Dogs ed i riformati Buzzcocks) e ne rimane fortemente colpito. Ian citerà poi i "giovani" The Jam e gruppi americani come New York Dolls e The Stooges tra i suoi preferiti in quel periodo. Il punk si unisce così alle sue prime influenze musicali nel connotare gli Skrewdriver, il nuovo nome assunto dal gruppo nel maggio del '77 dopo l'uscita di Sean McCay (sostituito da Phil Walmsley). I quattro iniziano a suonare maggiormente pezzi propri e si trasferiscono presto a Londra per essere più vicini agli studi di registrazione della loro etichetta discografica (la Chiswick Records). Possono così promuovere meglio il loro primo singolo, "You're so dumb" ("Better of crazy" sul lato B), che esce lo stesso anno. Nonostante il testo della canzone (contro le droghe) non fosse molto "trendy" il gruppo si guadagna subito una buona reputazione nell'ambiente punk, composto prevalentemente da giovani della working class contrari a tutto ciò che sapesse di "borghese". Del resto il gruppo aveva effettivamente un look punk, che cambierà però già nel corso dell'anno in favore dello stile skinhead in seguito all'evoluzione del punk. A proposito della loro decisione Ian dirà: «C'erano un sacco di poseurs ai concerti. Quando il punk cominciò tutti erano interessati alla musica, ma quando diventò di moda essere un punk allora iniziarono ad arrivare tutti i figli di papà. Non avevano niente a che fare con il punk, erano lì solamente perché era di moda.» Verso la fine del '77 esce il loro secondo singolo intitolato "Antisocial" (con una cover dei Rolling Stones sul lato B) mentre nel frattempo Phil ha lasciato il gruppo venendo sostituito da Ron Hartley. Sempre entro la fine del 1977 esce il loro primo e memorabile album "All skrewed Up" su Chiswick che riceve delle buone recensioni dal *New Musical Express* dal *Sounds* e persino dal *Melody Maker* e dal *Record Mirror*. Il numero dei loro fan crebbe rapidamente, i dischi vendettero molto bene ed il gruppo divenne una presenza stabile in locali come il Roxy ("La Mecca" del punk) o il Vortex. Con il

cambio di look del gruppo ci fù un conseguente cambio nel pubblico e gli skinhead cominciarono ad essere presenti regolarmente ai concerti degli Skrewdriver. Il revival skin di quegli anni allarmava però sempre più i discografici e l'ambiente musicale, specialmente per gli atteggiamenti razzisti diffusi. Venne così chiesto ai principali gruppi con un seguito skinhead di prendere le distanze dal loro pubblico (o almeno dalla sua grande maggioranza). Jimmy Pursey degli Sham 69 seguì l'invito dei media (anche se il suo seguito non accolse completamente l'invito - vedi l'ultimo concerto degli Sham al Rainbow Thathre di Londra). Gli Skrewdriver si rifiutarono invece di fare pubblica ammenda e così per la band iniziarono i problemi. Già etichettato come violento in seguito alle risse scoppiate durante alcuni loro concerti (ad uno erano presenti anche persone influenti del panorama musicale) il gruppo viene ripetutamente accusato di essere razzista e di appoggiare organizzazioni di estrema destra (cosa, in quel periodo, non vera!).
Vista l'impossibilità di suonare live e l'ostracismo dei media gli Skrewdriver si sciolgono così per la prima volta verso la fine del 1978.

Le reazioni isteriche dell'ambiente musicale spingono Ian (che ha fatto ritorno a Blackpool) a prendere i primi contatti effettivi con il movimento politico del National Front. Dopo aver assistito per curiosità ad alcuni raduni a Blackpool ne diventa membro nel 1979. Ian trova lavoro in un autolavaggio ma decide di tornare a Londra, dove resta però solo tre mesi, alloggiando presso i genitori di Suggs (roadie del gruppo nel '77 e futuro cantante della skaband dei Madness). Qui incontra per la prima volta al Pub "Hoop and Grapes" Joe Pearce, il leader dello Young National Front. --- Joe Pearce scriverà poi una storia degli Skrewdriver intitolata "The first ten years" da cui abbiamo preso parecchie notizie. ---

Ian si trasferisce vicino a Manchester e riforma (insieme a Kev Mc Kay, Glenn Jones e Martin Smith) la band, trovando subito parecchi fans e potendo esibirsi nuovamente dal vivo. Alla fine del '79 il gruppo produce l'EP "Built Up, Knocked Down" per la lable di Manchester TJM. Ciò nonostante la band non riesce a fare progressi fuori dall'aera di Manchester, sia per il divieto di pubblicizzare i propri concerti sia per la reputazione sempre più legata al National Front. Alla fine del 1980, viste anche le precarie condizioni economiche, il gruppo si scioglie nuovamente. Ian fà ritorno a Blackpool con Kev, per poi ripartire da solo nell'autunno del 1981 verso Londra. Lì Ian fà amicizia con Mickey e Margaret, i proprietari del negozio "The Last Resort" che gli suggeriscono di riformare nuovamente il gruppo viste le richieste dei fans. Ian "recluta" Mark French al basso, Geoff Williams alla batteria (entrambi ex-Elite) e Mark

Neeson alla chitarra. Poco dopo il gruppo è già in studio per registrare "Back with a Bang" che esce su un maxi 45 giri per l'etichetta «Last Resort Sounds». Il testo della titke-track è contro i media ed i loro tentativi di fermare la rinascita degli skin (sul lato B c'è "I don't like you"). Il singolo sarà recensito bene e la band inizierà così a suonare regolarmente al 100 Club di Oxford Street e allo Skunx di Islington. Mickey French del "The Last Resort" propone poco dopo agli Skrewdriver di partecipare alla compilation «United Skins» sempre sulla sua label «Last Resort Sounds»: i pezzi scelti saranno la nuova "Boots and Braces" e "Anti-social". Ian non è però totalmente soddisfatto, ritiene i pezzi troppo 'semplici' ed inizia così il suo distacco più marcato della musica Oi! e Punk verso un rock più melodico. Con l'aumento di popolarità del gruppo iniziano poi ad intensficarsi anche i contatti con il National Front, Ian inizia a politicizzare i suoi concerti. Con Joe Pearce dello Young National Front, da poco uscito di prigione, decide di organizzare dei concerti riattivando il «Rock Against Communism» per rispondere al successo degli organizzatori di «Rock Against Racism», è il 1982. Il progetto subisce un'accelerazione in seguito ad una grossa rissa scoppiata al "100 Club" tra i fan degli Skrew e quelli degli Infa Riot. La stampa attribuirà totalmente la colpa dell'accaduto al gruppo, spingendo il 100 Club a boicottare la band (in caso contrario i concerti del locale non sarebbero più stati pubblicizzati). Lo "Skunx", che continua malgrado le pressioni a far suonare gli Skrewdriver, verrà chiuso in seguito ad un'irruzione delle forze di polizia. Un concerto di «Rock Against Communism» organizzato nell'autunno del 1982 a Stratford, East London, permetterà però agli Skrewdriver di suonare davanti a 500 persone! (non potendo essere pubblicizzata sulla stampa la notizia dei concerti veniva data principalmente tramite passa parola). Un mese più tardi esce il loro primo 7" politicizzato, «White Power», prodotto dalla «White Noise Records» prima lable nazionalista inglese. Lo scandalo che ne segue porterà ad un bando dai concerti, mentre contemporaneamente emergono nuovi gruppi nel circuito di «Rock Against Communism» (Ovaltines, Elite, Peter and the Wolves, Brutal Attack). Nell'autunno del 1983 esce un'altro singolo, «Voice of Britain», con «Sick Society» sul alto B, canzone che ricorda l' assassinio di Albert Mariner (membro del NF) nel maggio di quell' anno. L'attività della White Noise prosegue nel 1984 con l'uscita dell'EP *This Is White Noise*, con Brutal Attack, Die-Hards, ABH e Skrewdriver. Sempre nel 1984 esce finalmente il secondo album degli Skrewdriver, intitolato «Hail the new dawn». Insieme alle sonorità sono cambiati anche i componenti del gruppo, al posto di Mark French, Geoff Williams e Mark Neeson ora ci sono Marc Sutherland (già loro produttore), Adam Douglas e Murray Holmes (entrambi australiani). L'album è inoltre prodotto dall'etichetta tedesca Rock-O-Rama, su cui uscirà poi il 45 giri "Invasion", canzone che condanna l'invasione russa dell'Afghanistan. Riguardo a «Hail the new daw», tutti i pezzi furono scritti da Ian eccetto:

- "Justice": scritta dall'amico Nicky Crane (skin che faceva la security per il British Movement e futuro pilastro di Blood and Honour), in cui racconta i suoi problemi con la giustizia ed i 4 anni passati in prigione.
- "Race and Nation": scritta da Matty Morgan detenuto insieme a Nick Crane.
- "Tomorrow Belongs To Me": un'interpretazione della conzone originariamente scritta per il film «Cabaret» di Bob Fosse.

Nell'estate del 1984 si tiene il primo festival RAC (Rock Against Communism) nel Suffolk (Nord-Est dell'Inghilterra). Ci saranno più

di 500 spettatori ed oltre agli Skrewdriver suoneranno anche Brutal Attack, Die-Hards e Public Enemy. Inizia una fase di successo sia per il gruppo che per l'organizzazione RAC che vede una maggiore internazionalizzazione. Dalla collaborazione tra White Noise e Rock-O-Rama nasce nel marzo del 1985 la compilation «No Surrender» a cui partecipano 11 gruppi tra cui gli svedesi Ultima Thule e gli inglesi The Final Sound (gruppo di pop elettronica!!!). Per registrare i due pezzi "Tearing Down The Wall" e "Don't Let Them Pull You Down" gli Skrewdriver vengono raggiunti da un secondo chitarrista, si tratta dell'italiano Steve Roda (ex-Nabat). Nell'autunno del 1985 iniziano per gli Skrewdriver le registrazioni del terzo album, «Blood & Honour», che sarà prodotto sempre dalla Rock-O-Rama. --- Vengono registrate anche *Streetfight* (una versione diversa rispetto alla precedente) e *Friday Night* per un eventuale singolo, verranno invece incluse nel secondo volume di *No Surrender* che uscirà nel 1986 sempre grazie alla collaborazione tra R-O-R e WNC.

--- L'album è pronto all'inizio di dicembre, poco prima (l'11) dell'arresto di Ian e della sua condanna ad un anno di prigione in seguito all'aggressione (subita) da parte di 8 immigrati. Joe Pearce lo raggiungerà poco dopo nella prigione di Wormwood Scrubs per aver denunciato l'accaduto su Bulldog, la fanzine dello Young National Front. In prigione Ian riceve più di 600 lettere ed inizia anche a scrivere nuovi pezzi. Appena uscito riprende l'attività con il gruppo e con il White Noise Club ma alla fine del 1986 le tensioni di ordine economico tra WNC e Rock-O-Rama aggiunte a quelle politiche già latenti all'interno del National Front portano ad alcune divisioni. Intorno alla rivista National Front News nasce lo New National Front di Pat Harrington e D. Hooland, che sviluppa idee anti-capitaliste, anti-americane e anti-razziste. Il gruppo The Flag si avvicina invece al conservatorismo tatcheriano (anche se con un nazionalismo più spinto) mentre intorno a Ian Stuart e a Des Clark si raggruppano le tendenze nazional-rivoluzionarie, che portano alla fondazione nel 1987 del gruppo «Blood&Honour» e dell'omonima fanzine, voce indipendente di RAC. La rottura con il NF ed il White Noise Club è decisa, anche se non tutti i gruppi seguono gli Skrewdriver. --- Gli Skullhead rimarranno fedeli al WNC fino a quando il NF deciderà di sostituirlo con un'altra organizzazione denominata Counter Colture (che resterà però solo sulla carta). Gli Skullhead avrebbero dovuto teoricamente condividere il palco con gruppi di vari generi musicali (anche musica classica) ed abbandonare boots e bretelle per un look più "rispettabile"!!! Defunto il White Noise Club, gli Skullhead formeranno allora la Unity Production, etichetta discografica dedita alla celebrazione delle religioni pagane nordiche, "riappacificandosi" con il "Blood and Honour" e organizzando un concerto in comune in occasione del St. George's Day nel 1990 a Newcastle (dove suoneranno Skrewdriver, Brutal Attack, Skull-

---- Live ad un concerto RAC. ----

head, Squadron, Battlezone, English Rose e Close Shave). --- Il Blood & Honour conta ora su tre gruppi principali (ovviamente gli Skrewdriver, poi i Brutal Attack ed infine i No Remorse, nati nel 1987) ed inizia a svilupparsi in una dimensione internazionale. Nel 1987, dopo due anni di attesa, esce il quarto album degli Skrewdriver, «White Rider», che si allontana dalle tendenze metal di «Blood & Honour», a favore di ritmi e melodie più orecchiabili e destinati ad un pubblico più vasto rispetto a quello d'origine. Allo stesso tempo Ian forma (insieme a membri dei Dement are Go) i Klansmen, primo gruppo Rock-a-Billy politicizzato.

Negli anni seguenti l'attività degli Skrewdriver si intensifica, procedendo senza sosta. Sulla Rock-O-Rama escono in successione il bell' LP «After The Fire» (del 1988, con 12 pezzi inclusa una cover dei Lyrnyrd Skynyrd: "Sweet home Alabama"), «Warlord» (1989), «The Strong Survive» (1990) e «Freedom What Freedom» (1992). E' nel 1991 (il 31 agosto) che gli Skrewdriver suonano per la prima ed unica volta in Italia, alla prima edizione di "Ritorno a Camelot", mentre nel settembre del 1992 si organizza un altro importante concerto a Waterloo (Londra). La sera prima Ian aveva ricevuto una bottigliata sul viso da un immigrato perdendo 2 denti, la sera del concerto circa 1000 contestatori di sinistra si raduneranno invece nell' area sorprendendo circa 200 skin (prevalentemente europei). Nei giorni seguenti la stampa battezzerà quegli scontri come "La Battaglia di Waterloo" ma nonostante tutto il concerto avrà luogo con successo... Tutto sembrava insomma andare per il meglio e l'LP «Hail Victory» da poco registrato era pronto ad uscire quando la morte improvvisa di Ian porrà fine definitivamente all' avventura degli Skrewdriver. Erano circa 10 anni fa: la notte del 23 Settembre del 93 Ian Stuart è coinvolto in un grave incidente stradale che ne porta la morte nei giorni seguenti. L'incidente, causato dalla perdita di controllo dell'autovettura, non sarà mai chiaramente spiegato. +R+I+P+

—da Sick Society:—

We remember the things that you have done/ Against all odds you would not run/ We remember the life you gladly gave/ Put an English Rose upon your grave.

Skrewdriver
LEEDS

BETTER OFF CRAZY

FOR A BAND which appears to have big trouble getting gigs in London, you'd be forgiven for expecting that Skrewdriver might just go out of their way to play it nice and cool in the provinces. But no. Their tour having been wrecked by the skinhead reputation that preceded them, the band (especially 'vocalist' Ian Stuart) seemed anxious here to prove that they're a highly dispensable outfit anyway.

For all I know, Skrewdriver really could be genuine victims of the bad company they attract back home (which is presumably why they've begun to grow their hair; Stuart probably still wears the Docs solely because they're a good shoe). But the method they employed here was truly kamikaze.

Spilling his grog as frequently as he slurred his speech, the frontman bent over backwards to further despoil the band's credibility, with introductions as harmless as "This is a number by Them. We do it better" ("Gloria"), to dedications as tasteless as "This is for Elvis Presley, Jim Morrison, Lynyrd Skynyrd, and all the others *who couldn't take it*" ("Louie, Louie"). It could have been the booze, but — just like Gerald Ford — the guy projected like he'd have trouble walking and chewing gum simultaneously.

... seem to have the confidence (or was it the *desire?*) with which they could have produced some effective alternative propaganda for the band. "Silent Crowds" and Johnny Winter-copy "Good Morning Little Schoolgirl" could have been a lot worse, but "Route 66", proffered half-way through the set, said reams about the band's respect for their own material.

"No Fun" (and it wasn't) was the last number to be delivered freely, before the band walked off *but cynically* about twenty minutes premature. It was left to the promoter to insist that they play on or leave the money behind, and their return meant more of the ... rendition of "Hoo... action ...

JOHNNY MOPED/SKREWDRIVER-Roxy Club(16/4/77).

The back of my legs still ache, I tell-ya.I don't care there weren't more than hundred people down there,the Roxy was a great night on Saturday.I went ignorant of both bands'cept in name and Steve had giving the Skrewdriver single a fair review earlier. When Skrewdriver come on into'Anti Social' they were obviously gonna work hard for the handful there.it suprised me to learn that this was their second proper gig(Man.Poly, supporting Li'l Bob Story-two encores).Their songs were sharp as staypress crease,the high points being'9 to 5'(Yeah,I thought that enal),'Jailbait'(their own),'No Pushover'and the great'Gotta Be Young'.The band,Phil Walmsley-guitar,Kavin McKay-bass,John Grinton-drums and Ian Stuart-vocals,he's a stocky frontman whose veins stand right out on his forehead-he puts that much into it(mind you he sat down once on stage,for a very good reason-"I was knackered",he said).I'd hate anyone to try to read anything from the fact they're from Blackpool or go looking for a freak show of pretenders.They shift and i felt triffic.

BOOTS & BRACES:
==================

Trying to figure out just
what to do
Wonder what the future
holds for you
Being in a cult is part of
growing up today
Drifting 'round the streets you're
living your life your own way,
in your...

(rit:)

Boots and braces,
shaven-headed hoards
Boots and braces,
fighting 'cos you're bored
Boots and braces,
you'll always get the blame
Boots and braces,
we'll come in just the same

Wearing your Ben Sherman in the sun
Trying to figure out just
who to run
Levi jeans, Doc Marten boots, and
just hear the skinhead roar -
Skinhead!
No one stands against us, 'cause
we've beat 'em all before

(rit)

Try and get you banned
from everywhere
'Cos you wear your boots and
you cut your hair

They would rather see you

in a dirty old Afghan

If you were a Left-wing hippie,
you won't face no ban!

(rit)

(altri testi sui prossimi numeri!)

BACK WITH A BANG:
==================

Back with a bang now!

Do you remember in summer
back in 1978?
When they reckoned that the
skinheads' days were numbered
And the papers dripped with
liquid hate
Being patriotic's not the fashion
so they say
To fly your country's flag's
a crime
Society tried its best to kill you
But the spirit lives until
the end of time

(rit):
Back with a bang, now!
Back with the gang, now!
Back with a bang, now!
Back with gang, now! 2 - 3 - 4!

Reckoned every skinhead
was a bad man
Enough to make an honest man
be sick
And they filled the papers with
this rubbish every day
Never missed a dirty little trick,
what did I say...

(rit)

And still today they keep on lying
Four years on and they still
ain't learned

That the skinhead way of life

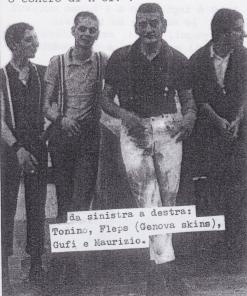
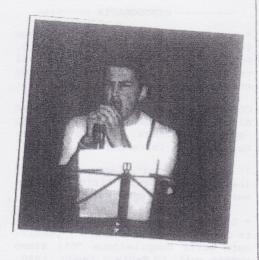
is getting stronger every day

And we are never gonna turn!

(rit)

.::Gangland::.

I Gangland nascono a Genova intorno al 1982/83 dopo la prima grande diffusione dell'Oi! in Italia. La formazione è composta da Gufi alla voce, Maurino alla chitarra, Claudio al basso e Tonino alla batteria. Il nome viene preso da un pezzo del gruppo punk inglese dei Violators. Il 18 Giugno del 1983 partecipano al 3° raduno Oi! al "Teatro Tenda" di Certaldo (vicino a Firenze) ed in seguito fanno un altro concerto in provincia di Milano con i torinesi Rough. Vengono poi contattati della C.A.S. records per un pezzo da inserire sulla compilazione "Quelli che urlano ancora" ed il 26 ottobre del 1984 registrano a "Il Pentagramma" di Genova "Diritto al lavoro". Alla fine il pezzo verrà scartato a causa della cattiva registrazione e non apparirà sulla compilazione...
Sempre nel 1984 con un mangiacassette portatile lasciato per terra in sala prove registrano alcuni pezzi: "Sangue in gradinata", "Diritto al lavoro", "Polizia" e "Infrangete la legge" appariranno così sulla compilazione su cassetta "O con n'Oi! o contro di n'Oi!".

da sinistra a destra: Tonino, Fleps (Genova skins), Gufi e Maurizio.

Subito dopo il gruppo si scioglie, per poi riunirsi per un brevissimo tempo; nel 1986 Gufi cercherà nuovamente di riunire la band ma senza successo. In seguito Tonino suonerà per un breve periodo nei Klasse Kriminale, ai cui concerti parteciperà in un paio di occasioni anche Gufi come ospite speciale intorno al 1987. Tonino farà anche parte dei Fronte Del Porto, gruppo Oi! di Genova attivo tra il 1990 ed il 1991. La formazione dei Fronte del Porto era costituita da: Tonino "Tony" alla batteria, Antonella alla chitarra (che aveva sostituito il primo chitarrista), Riccardo "Magilla" al basso e Fabio Lai alla voce. Purtroppo, nonostante le indubbie capacità, sembra che il gruppo non abbia mai avuto la possibilità di registrare un demo né di suonare dal vivo! Tornando ai Gangland, nel 1995 Fabrizio "Fritz" Barile con l'aiuto di Massimiliano Landuzzi ha prodotto un 7" per la Lanterna Records, con due pezzi dei Gangland rimasterizzati (molte informazioni sul gruppo le abbiamo prese da quel disco). Poco dopo l'uscita del singolo Gufi morì per cause legate alla tossicodipendenza e qualche anno dopo anche Tonino ebbe la stessa sorte...
Questo è tutto quello che rimane di una vecchia band italiana.

---------- DISCOGRAFIA ----------

"sala prove", 1984, 6 pezzi: Sangue in gradinata, Diritto al lavoro, Polizia, Infrangete la legge, Il tricolore ci appartiene +1 pezzo strumentale senza titolo.

Compilazione "O con n'oi! o contro di n'oi!", Kriminal Tape, 1985: Sangue in gradinata, Diritto al lavoro, Polizia, Infrangete la legge.

7" "Lost & Found", Lanterna Records (Lant/001, 1000ex): Diritto al lavoro, Sangue in gradinata.

* L'unico pezzo reperibile dei Fronte del Porto è 'Iron Plate', pubblicato sulla compilazione "Oi! Siamo ancora qui", LP Havin a Laugh, 1990.

SANGUE IN GRADINATA:
====================

Vai alla partita
Sfascia qualche testa
Palleggia un mattone
La polizia ti fà la festa
Questa è vita per noi
Birra, calcio e un po' di Oi!

rit: SANGUE IN GRADINATA...
x 4

Noi lottiamo per vivere
Noi viviamo per lottare
La violenza è il risultato
Di non aver niente da fare
E per un giorno di gloria
Siamo disposti a firmare

rit: SANGUE IN GRADINATA..

In casa e in trasferta
Le armi sono le scarpe
Non riuscirete mai
A strappare le nostre sciarpe
Noi siamo i ribelli
Schedati dalla polizia
Noi siamo i teppisti
Un pericolo per voi

rit:
SANGUE IN
GRADINATA
......

IRON PLATE:
=============

Piatti sporchi, tunisini
vetri vuoti per dormire
per il resto poi ti abitui
non sarebbe neanche male
il guardiano, ormai inserito,
vende roba a buon mercato
il suo sporco non si lava
è più marcio di chi lega

R: Boia, infame, delatore
è il vocabolo che senti
x 2

Tanto tempo fà passare
chi ti deve giudicare
col compagno in astinenza
costa caro riposare
qui ritrovi i veri amici
è lontano l'ideale
adattarsi è l'importante
così il tempo fai passare

R: S'è impiccato o l'hanno ucciso?
le domande da non fare
pugni, calci, caffettiere
è il guardiano a non vedere

Quando pensi sia finita
ti ritrovi nella merda
non c'è posto in società
anche se sei in libertà

R: S'è impiccato o l'hanno ucciso?
le domande da non fare
pugni, calci, caffettiere
è il guardiano a non vedere

--- FRONTE DEL PORTO ---

da "Nouvelle jeunesse" dei Warrior Kids:
Cosa aspettiamo a reagire? Uniti possiamo cambiare tutto
L'avvenire è nelle nostre mani Noi siamo il mondo di domani//
Noi siamo la nuova gioventù Noi ci battiamo per la nostra bandiera
Noi siamo la nuova gioventù E siamo qui per vincere

INFRANGETE LA LEGGE
(Gangland):
=============

Infrangete la legge!(x4)

Han stabilito ruoli per ognuno di noi
Ci hanno assegnato posti dove marcire
Hanno inventato regole per tenerci in basso
Differenze di classe per tenerci divisi
E allora.....

Infrangete la legge! (x4)

Cercano di metterci da parte
Perchè noi ci ribelliamo
Loro hanno il potere, noi il resto
Condannati a vivere in questo ghetto
E allora.....

Infrangete la legge! (x4)

Ogni potere genera violenza
Perchè non c'è giustizia ma solo leggi
Basta il coraggio di reagire
C'è ancora tempo per morire
E allora.....

Infrangete la legge!!!!!!!

ADOLESCENT
(Warrior Kids):
===============

Quando sei un adolescente
Hai il cuore pieno di odio
Odio per un sistema che ti odia
Odio per un sistema che tu odi
Tu non sai cosa ci fai lì
Tu non sai perché sei lì
E' una giungla fatta per altri
Non per te, non per te
Vivi in un mondo che ti rifiuta
Che rifiuta tutte le tue idee
Non sai cosa puoi fare
Non sai cosa devi fare

Tu non lo sai

[continua...]

Si ringrazia la grand mère d'Ada per la traduzione!

WARRIOR KIDS

Alla fine degli anni '70 Marc (13 anni) sente per la prima volta "Tommy Gun" dei Clash e ne rimane fortemente colpito. Fà conoscere i Clash all'amico di liceo Karim ed insieme decidono di dare vita ad un gruppo punk-rock. Reclutano Mourad (Jack) alla batteria e Norbert alla chitarra e danno vita ai "Forefinger". Durante una sessione di prova incontrano Nounours (all'epoca un punk) che diventa presto il loro cantante. Con "Game Over" e "Sepher" fanno il loro primo concerto alla Corderie (per la cronaca al basso mancava la corda del sol!). Il secondo concerto sarà al "le Caroussel", sempre con i "Game Over", mentre il loro ultimo concerto sarà al Kléber, con "Structure de Mai", un gruppo rockabilly ed il gruppo skinhead "Les Precious Bastards" (il loro bassista era Raymond, che farà poi parte dei Warrior Kids). A questo punto l'avventura dei Forefinger finisce. Mentre Marc e Karim continuano a scrivere dei pezzi Nounours, che nel frattempo è diventato skin, suona la batteria con un nuovo gruppo. Presto però decide di tornare con i vecchi amici. Insieme ad un altro skin dell'Estragin (Marco) come cantante danno vita ai Warrior Kids (è il 1982). Suonano per la prima volta al liceo Lacordère, il secondo concerto sarà poi al Flipper ma senza il cantante Marco, rimpiazzato da Thierry. Da questo momento il gruppo è completamente skin ed iniziano i soliti problemi, come l'annullamento di alcuni concerti. Karim decide allora di passare ad un gruppo new wave, suonerà poi nei RIMA. Rimasti in tre i W.C. registrano il loro primo 45 giri "*Adolescent / Les forces de l'ordre*" nell'agosto del 1982 (autoprodotto, uscirà nel gennaio 1983). Hanno la possibilità di fare altri due concerti (al "Rock 'n'roll" e al "Kensington Pub" a Aix en Provence) e con due sassosonisti (Marc et Christophe) ed un tastierista (Franck - poi subito sostiuito da Thierry in studio) registrano alcuni nuovi pezzi.

Nell'agosto del 1984, producono "Ville Morte" (per la prima compilazione della lable 77KK) "Defferre" e "Personne" (queste due su cassetta). Dopo altri concerti la band lavora all'album "les Enfants de l' Espoir", che viene registrato nell' agosto del 1985. Nounours e Marc nell'ottobre dell'1985 devono partire per il servizio militare e al loro rientro Thierry decide di lasciare la band, che così si scioglie.

Marc continua a suonare in altri gruppi (in uno con Christophe, il loro ex-sassofonista) ed incontra Pierrot, il loro chitarrista attuale, con cui forma i Chèrubins. Nel 1991 Nounours viene contattato per un possibile concerto dei Warrior Kids, Pierrot e Marc sono liberi e così si trovano in sala prove e registrano il 45 giri Don't Tell me Lie / Jeux che esce su S.P.E. Il cantante dei Chérubins, partito per la Tailandia, purtroppo morirà in quel paese ed in seguito alla disgrazia il gruppo si scioglierà..... Quanto ai Warrior Kids la registrazione del singolo è stata solo una

breve parentesi visto che alla fine il concerto non ha luogo ed i 3 non si ritrovano fino al 2001. In seguito all'uscita della loro discografia ufficiale i Warrior Kids decidono di festeggiare con un concerto. Visto l'entusiasmo generale il gruppo ha poi fatto da supporto ad un concerto dei Business a Parigi il 2 febbraio 2002, da cui è nato il CD "Live 222". Tra luglio e agosto dello stesso anno il gruppo ha registrato il nuovo album, intitolato "Carton Rouge"... I concerti continuano e sembra così che i Warrior Kids stiano vivendo una seconda giovinezza. Attualmente la loro formazione vede: Marc al basso e alla voce, Nounours alla batteria e Pierrot alla chitarra.

DISCOGRAFIA :

"Adolescent" SP (Autopr. - HIR 183) geannaio 1983: Adolescent // Forces de l' ordre.

"77 KK" Compil. LP (77 KK - KK.001) 1985: Ville morte.

"Les enfants de l'espoir…" LP (77 KK - KK 003) 1986: Personne / Ceux qu'on oublie jamais / Ville morte / Soldat de la paix / Rafale // Nouvelle jeunesse / Marseille tombe / Cirage (le menteur) / Adolescent / Espoir.

"Don't tell me lie" SP (S.P.E./ Reality - 05/01, 1076 ex vinile nero + 10 test press) gennaio 1992: Don't tell me lie // Jeux!

"OI ! the french connection" Compil. LP (Pirate / Boucherie disc - SEL 002-LP, Germania) 1997: Marseille tombe.

"Official discography" Doppio LP/ CD (Joker records - 001, 1000 ex con inserto/Disagree - DIS.009), ottobre 2001: Adolescent / Forces de l'ordre / Deffère / Ville morte // Personne / Ceux qu'on oublie jamais / Ville morte / Soldat de la paix / Rafale // Nouvelle jeunesse / Marseille tombe / Cirage (le menteur) / Adolescent // Espoir / Don't tell me lie / Jeux / Personne.

"Underground Revenge" compilation CD (prodotta dall' omonima fanzine) gennaio 2002: Espoir (live 6/10/01).

"Punk Rawk explosion" comp. CDbonus (della rivista Punk Rawk #7, PRO007) marzo/ aprile 2002: Adolescent.

"Live 222" CD (Acrude) novembre 2002: Personne / Deffere / Cirage / Adolescent / Soldat de la paix / Rafale / Les forces de l'Ordre / Espoir / Ceux qu' on oublie jamais / Ville morte.

"Moloko Plus" compil. CD (prodotta dall'omonima fanzine tedesca) febbraio 2003: Ville morte.

"Les Kids d'Estrangin" 7" (Acrude) 2003: Les kids d'Estrangin // Dangereux.

"Carton Rouge" CD (Acrude) agosto 2003: Hitler épouse Stalin / Unillité / Les kids d'Estrangin / Autour du monde / Le monde est beau / Géneraration préfabriquée / La Rep' / Dangereux / Une vie pour un Week End / Carton Rouge.

---- INDIRIZZO INTERNET >>

http://www.evilsearch.com/wk

:::::::::: NOVITA' IN BREVE ::::::::::

I portoghesi **Guarda de Ferro**, recentemente riformatisi, hanno pronto uno split CD/MLP con i russi **Kolovrat** sulla tedesca Bakstreet Records che contiene 3 nuovi pezzi!

Della **Ultima Thule Records** vi segnalo "Sagan kung och tron", bell'album dei BLA BRIGADER e "November ar 1700" dei KAROLINERNA, la band di Bruno Hansen (il primo cantante degli Ultima Thule, alle cui vecchie produzioni assomiglia lo stile di questo gruppo!!!!!!!!!!!).

Finalmente è disponibile il debutto su CD degli australiani **Blood-Red Eagle**: "An evil shall break forth...." su Viking Thunder Records. Registrazioni ultimate anche per "On the wings of thunder", lo split con gli americani **Siege**, e per il tributo agli Ultima Thule su Bootprint records.

Gli Adolf and the Piss Artist (ora solamente **A.P.A.**) hanno avuto alcuni cambi nel line-up (alla chitarra ci sarà anche Mark Magee, ex-Anti Heros e Condemned 84). A breve uscirà il loro nuovo album "Hate generator" su TKO. I **Templars** invece, che hanno in comune con loro il bassista Perry, hanno finalmente finito di registrare il nuovo album "Outremer" più altri pezzi per materiale che sarà prodotto su TKO.

Su **Acrude Records** è uscito "Carton rouge" il nuovo, fantastico album dei WARRIOR KIDS (vedi recensioni), disponibile a 13€ compresa la spedizione. Sempre per la stessa etichetta esce l'album degli Acapulco Gold, gruppo ska con 3 membri de La Souris Délinguée. Di prossima produzione sarà invece un LP de L'infanterie Sauvage intiolato "Dernier assault" e stampato in edizione limitata. Nessuna notizia per l'album dei RAS "Dernière chance" la cui uscita era già da tempo prevista (e c'è chi ha buoni motivi per essere impaziente)!!!.

Prossimi progetti per la **Barracuda Records**:

12" THE ARROGANTS "Here Comes The Arrogants" (Oi! stile Condemned 84 cantato in inglese con componenti dei Legittima Offesa), Maxi EP con 4 pezzi spaccaculo già registrati.

CD Civico 88 (13 nuovi pezzi che stanno registrando, titolo da definire, uscirà nel febbraio 2004).

CD THE ARROGANTS "Streetshow" (l'album di debutto con nuovi pezzi che registreranno questo inverno e che uscirà nella primavera del 2004).

*** THE ARROGANTS ***

Gli Arrogants sono un nuovo gruppo composto da skin e punk proveniente dai dintorni di Reggio Emilia (il cantante è anche il bassista dei Legittima Offesa). Hanno già registrato un ottimo demo contenente 4 pezzi (: "Right to choose", "Hippie Hunter", "Learn to Hate", "They call me Arrogant") in sole 250 copie!

E' finalmente uscito il 7" dei **Condemned 84** sulla statunitense Haunted Town, con PS, è stampato in:

400 copie verde e bianco mischiati
300 copie gialle
100 rosa (solo tramite mail order)
200 nere

C'è stata poi (finalmente) la ristampa di "Blood on yer face", esaurito da circa 2 anni!!!

[Per info: htr@core.com per il 7" e a step1 music@aol.com per il CD.]

"Hands of time" è il nuovo sorprendente album degli olandesi **Badlands,** che comprendono membri degli Offside e propongono uno stile molto rock'n'roll, che ricorda un po' i Social Distortion.

I **Loyality** in studio di registrazione per preparare il loro primo album (che doveva intitolarsi "St. George for England") si sono clamorosamente sciolti! I 5 nuovi pezzi già registrati potrebbero servire per uno o due eventuali Ep. Sempre dall'Inghilterra gli **Scum** (con un nuovo bassista) hanno realizzato uno split con i Riot Company su DSS.

Su **DSS Records** è uscito anche il nuovo album dei Boots&Braces (che hanno festeggiato i 20 anni di attività con un lungo tour). Altre anticipazioni prevedono la stampa di Lp per gruppi americani come Urban Riot, Fatskins e First Strike!!!

Denis ha lasciato i **Veros**!! Il loro nuovo batterista è Jipé!!!!!!!!!!!

Notizie dal fronte (più o meno) apolitico italiano. I **Devilskins** si sono sciolti, o per meglio dire hanno cambiato nome in seguito a mutamenti di stile etc. La nuova band, orientata più sul punk/rock'n'roll dovrebbe chiamrsi **Those Furious Flames.** Per i **Calcio d'Inizio** sembra che "Costruito in Veneto" (che deve uscire su Shotgun) sarà l'ultimo album. I **Payback** sono invece un nuovo gruppo di Roma che comprende exmembri di Colonna Infame Skinhead e Bierkampf e che ha prodotto un album in stile hc (Warzone, Cro-Mags).

In uscita su **DIM Records** uno split LP tra Frontlash e Porrada dal titolo "Patriotic passion" contenente 11 pezzi per gruppo.

Dalla Francia i **Fraction** stanno preparando un MCD dedicato alla loro città: Nizza. Nel 2004 sarà festeggiato il decimo anniversario della loro fondazione con un nuovo album!

Dell'etichetta inglese **Detour Records** vi segnalo la seguente uscita: The Moondogs - The John Peel sessions, CD. I Moondogs si fecero una solida reputazione nel circuito powerpop/punk melodico facendo da supporto agli amici Undertones ma durarono solamente 3 anni - dal 1978 al 1981 - senza mai riuscire a produrre un album!

Vi annuncio poi la reunion degli storici **Front Towards Enemy.** Per chi non li conoscesse, i FTE sono stati una delle più importanti band MetalCore italiane degli anni '90 e hanno rilasciato il classico "Io non ci sto!" nel '96 per Tuono Records, considerato uno dei capisaldi del genere. La band si è riformata nella formazione originale che comprende Emy alla batteria, Rotten alla voce e Giuse alla chitarra solista, con l'aggiunta dei due nuovi membri FM Aggressor alla chitarra ritmica e SK al basso! La band registrerà presto l'attesissimo successore di "Io non ci sto!" e tornerà all'attività live. Per info scrivete a: e.emy@libero.it/fm.aggressor@libero.it

Sarà disponibile verso fine anno su Oi! Strike l'attesa discografia dei **Rough** (gruppo oi! torinese).

In un paio di mesi dovrebbe uscire su Nordisc Records il secondo album dei **Potres**. Sempre disponibile l'ultima fatica dei **Section 5** "Hard life" per 15€ compresa spedizione a: NORDISC RECORDS - PO Box 1245, 8900 CE - Leeuwarden (Paesi Bassi).

Su Bandworn Records è in uscita la discografia dei **Gundog**, gruppo oi! inglese (con influenze hardcore) ormai sciolto con membri degli attuali Deadline.

*** SKA & CO. ***

E' uscito "Stupidity", il nuovo album dei **Bad Manners** prodotto dalla loro Bad records!!!!

I miei amati **Intensified** hanno fatto parecchie date quest'estate, suonando con nomi del calibro di Jimmy Cliff, Toots &The Maytals, Desmond dekker, A. Ellis etc... Le registrazioni per il nuovo album (che uscirà su Grover) sono già iniziate!

Novità dalla **Grover Records**:
L'ennesima compilazione dedicata a Laurel Aitken si intitola "Rudi got married" e contiene pezzi pubblicati principalmente negli anni '80 (come i due rari 45gg "Rudi got married" e "Big fat man" o altro materiale uscito per la scomparsa Unicorn). Inserto con note a cura di George Marshall.

--- ULTIMA ORA: ---

Gesta Bellica, Sumbu Brothers e Malnatt hanno nuovi lavori in progetto. Su Ultima Thule Records uscirà il vol VI di "Carolus Rex". In uscita su Street Justice la ristampa del primo album dei Vogelfrei in edizione limitata e con 4 pezzi live. I Perkele sono in studio per lavorare su nuovo materiale. Il nuovo album degli Unit Lost si intitolerà "Mainstream Misfits" e uscirà su Blind Beggar. Nuovo album in arrivo per i tedeschi Nordfront. Finalmente inizieranno le registrazioni per l'attesissimo nuovo cd dei Condemned 84! "Skinhead street rock" è il titolo dell'album dei tedeschi Blue Max che si ispirano allo stile di vecchie glorie come gli Endstufe! Dei Fortress esce "Victory or Valhalla" che contiene i minicd "Seize the day" e "Fortress" rimasterizzati e con 2 pezzi bonus inediti. Esce in versione rimasterizzata anche il loro famoso album "Fires of our rage". E' disponibile il nuovo album dei russi Kolovrat "Hammering the road to victory" così come quello del gruppo oi! tedesco Verolene Jungs intitolato "Ungeliebt. STOP.

*** FANZINE & LETTURE ***

Blackout è la nuova fanzine di Benny, che prima lavorava alla bella Antisocial Behaviour. Dedicata alla musica oi!, skinhead e rac è disponibile per 3€ ppd: 44 Townend, Presteigne, Powys. LD82DE. Wales, UK - email: blackoutzine@yahoo.co.uk. Il sommario del primo numero è particolarmente interessante ed include tra gli altri: Blood Red Eagle, Discipline, Bloodline e English Rose.

Più che una fanzine è un vero magazine, si chiama **Nasdat** e viene dal Portogallo. Il primo numero è stampato in inglese e costa 8,6€ comprese le spese di spedizione. Oltre alle interviste a Bound For Glory (ED), Haggis, Les Vilains, Guarda de Ferro ed Injustice Side contiene anche un CD. Tra i gruppi inclusi nella compilation ci sono i Guarda de Ferro (pezzo inedito!), gli Headcase, i Bakers Dozen, i LusitanOi! ed i Totenkopf. NADSAT: Estacao Correios Visconde Santarem, Apartado 13043, 1019-501 Lisbona, Portogallo oiracmagazine@hotmail.com.

THE STAB

Mi è arrivata la notizia dell' uscita di una discografia completa degli Stab. Il titolo dovrebbe essere "Punk 77: The Stab discography" e l'etichetta la sconosciuta (almeno per me) COTD records. Gli Stab si sono formati nell'88 per poi sciogliersi nel 1995. Produssero un demo, un 7" ed alcuni pezzi per compilations (poi raccolti su LP dalla Dim Records) nonché un album dal titolo "Nessun ribelle" per la Twins Records.

RECENSIONI

In questa sezione trovate (come i più scaltri avranno intuito) le nostre recensioni musicali. I giudizi espressi sono strettamente musicali e non necessariamente condivisibili. Anche se negativi non intendono penalizzare nessuno ma vanno visti come un incentivo per migliorare il proprio lavoro!!!!!!!!!!!!!!!!!

FAUSTRECHT - Klassenkampf & Geächtet demo, DLP Barracuda - Non hanno badato a spese alla Barracuda Records per produrre questo doppio LP che si presenta con copertina apribile ed una grafica molto ben curata. A meritarsi l'onore sono i tedeschi Faustrecht (ormai sciolti) di cui troviamo incisi l'ultimo album ed il primo, raro, demo. In tutto 23 tracce (16 dall'album e 7 dal demo!) tra cui mi sono piaciute particolarmente "You better think twice", "Take back you land" (che musicalmente ricorda un po' il viking-rock), "I want the change", la ballata "My friend" e la vecchia "Fausterecht". (R)

NORDFRONT - Gefangen im fadenkreutz, 7" Barracuda - Altra produzione in casa Barracuda, si tratta dell'ultimo singolo di questo gruppo RAC tedesco che ha già all'attivo due album. Entrambi i pezzi sono nuovi e di buon livello: tipico RAC tedesco (con qualche influsso metal) per la title track (sul lato A) mentre più lenta è "Stiefel auf asphalt" sul lato B. Da segnalare l'inserto con i testi. (R)

DEPRESION - Disidencia, CD Malas Pulgas + Barracuda - Avevo già sentito i Depresion su cassetta e mi erano subito piaciuti. L'etichetta spagnola Malas Purgas con la collaborazione della nostrana Barracuda Records produce finalmente l'album d'esordio che vede una certa evoluzione musicale della band tanto da renderne difficile una precisa classificazione. Ritmi veloci, testi rabbiosi, varietà dei pezzi fanno di quest'album un ottimo prodotto. "Dias de furia", "Somos los mejores" ed "Escucha" sono per me i pezzi più azzeccati. Bella l'idea di includere i pezzi registrati per il demo, tra cui la cover di "Sexo y Alcohol" degli Evilskins!!! (E)

RETALIATOR - The Sweeney, 7" Camden Town - Ultimo lavoro in ordine di tempo per gli inglesi Retaliator. Sul lato A "The Sweeney" è dedicata all'omonima serie televisiva poliziesca degli anni '70 mentre sul lato B troviamo la patriottica "Give us s back St. George's Day". Musicalmente è in linea con le loro produzioni più recenti ed il nuovo chitarrista Jon si sa' far valere. Ottimo poi il lavoro di presentazione e di grafica della Camden Town Records. (R)

PERKELE - Från flykt till kamp, MLP Blind Beggar - Mini Lp prodotto dalla tedesca Blind Beggar che ci ripropone materiale vecchio, e finora inedito, di quest'ottima band svedese. Io ve lo consiglio vivamente sia perché è diverso dall'attuale indirizzo musicale del gruppo (lo stile è più vicino al viking rock), sia perché tutti i pezzi sono delle autentiche chicche: "Arvet", "Stolt" e "Från flykt till kamp" sul lato A; "Hoppet", "Det var då", "En underbag dag" (ska) e la veloce "Maktbegär" sul lato B. (E) A+++

LEGNEDA: (E)- Ermanaricus de Ospitali Sancti Iacobi. (R)- Ravo. (C)- Cazzo, non sono riuscito ad ascoltarlo bene! (A&G)- Ale&Giù dal sito di Odiati&Fieri http://www.odiatiefieri.subito.cc (X)- X-Man. A+ = acquisto consigliatissimo!

ULTIMA FRONTIERA - Non ci sono più eroi, CD Tuono - Secondo album per gli Ultima Frontiera, gruppo RAC che affonda le sue radici nel passato glorioso dei Power Skins (di cui viene riproposta la bella "Mittel Europa"). 13 pezzi compreso l'intro in cui il gruppo dà mostra della propria bravura tecnica e non cerca certo di nascondere le proprie opinioni politiche. Il suono è forte e compatto e mostra qualche influenza metal soprattutto grazie al batterista. "Sei un patetico" e "Falsi come una birra analcolica" sono due pezzi che si candidano a diventare dei classici! (R)

LEGITTIMA OFFESA - Skinhead a passeggio, CD Ferlandia - I Legittima Offesa confermano e rafforzano le impressioni positive che mi erano venuto dall'ascolto del loro ultimo EP. Questo Cd dà l'occasione agli sprovvisti di giradischi di ascoltarsi la bella "Legittima Offesa" e la versione oi! dell'inno di Mameli oltre ad altri vecchi pezzi registrati meglio. Ci sono poi anche alcune cover tra cui l'immancabile "Droga" dei Rip-Off ma sono i cinque nuovi pezzi che mi sono piaciuti parecchio e tra cui preferisco "Professore" e "Skinhead a Passeggio". (E)

+

HATED AND PROUD - Can't hold us back, 7" + BLOOD RED EAGLE - The warrior, EP 12" Barracuda - La Barracuda continua letteralmente a sfornare dischi! Ecco due produzioni fresche di stampa che mi danno l'occasione di ascoltare per la prima volta questi due gruppi. Gli Hated&Proud si sono già fatti una solida fama nel panorama Oi!/RAC statunitense (un loro album è uscito su DIM records) ed in questo caso ci vengono proposti alcuni vecchi pezzi inediti che però hanno uno stile un po' diverso rispetto a quello odierno. Poco male perché a me sono piaciuti, specie nell'iniziale "Comme Back". I Blood Red Eagle vengono invece dall'Australia (vedi anche le news) ed hanno uno stile particolare che mischia varie influenze (tra cui RAC, vikingrock, hard-rock) con un risultato niente male. "Warrior" e "The new kings" sono i due pezzi (dei quattro in totale) che mi sembrano più azzeccati. Grazie all'inserto per entrambi i dischi si possono apprezzare anche i testi. Validi. (C)

LES VILAINS - Les derniers rébelles, CD Pure Impact - Nuovo album per il gruppo belga di Bruges. Anche per loro vale il discorso fatto per i Legittima Offesa in quanto alcuni pezzi erano già stati registrati su vinile ma qui ci vengono riproposti con una migliore registrazione ed eseguiti dalla nuova formazione della band. Ci sono anche le cover di "Skinhead Girl Warrior" dei Warzone, "Rapist" dei Combat 84 ("Le violeur", con testo tradotto e modificato), "Dure realité" dei Bunker 84 ed infine alcuni nuovi pezzi. Suono più potente grazie alle due chitarre, ritmi veloci, voce cattiva, testi ancora più duri... Un album indispensabile per chi non li avesse mai sentiti prima. (E)

HEADCASE - Ammunition, CD Pure Impact - La Pure Impact non sbaglia un colpo. Dopo l'asaggio su EP per la BdS esce infatti sull'etichetta belga il nuovo album dei connazionali Headcase, veterani dell'oi! ed attivi dall'86! (hanno suonato in Italia poco tempo fà). Il risultato è più che buono: in tutto ci sono 12 pezzi (di cui sono "Pass the Ammunition" era già apparso sull'ep) di classico oi! cantato in inglese tra cui spiccano "Who's to blame", "Nightmare" e "Monday morning". Una conferma del loro talento. (C)

HAIRCUT - Fils d'ouvrier, LP (e CD) Dim - Sensibile miglioramento per i parigini Haircut che con questo Lp si riscattano dal precedente EP che, pur non essendo completamente negativo, era stato al di sotto delle aspettative. L'Lp invece (stranamente prodotto dalla tedesca DIM) presenta alcuni pezzi molto validi, tra cui "Samedi soir", "Fils d'ouvrier" e "Trahison". Non vorrei sbagliarmi ma mi sembra che l'influenza degli Skinkorps sia abbastanza netta... e la cosa non mi dispiace per niente!!! (C)

BAGADOU STOURM - Breizh, LP Dim (e CD su Pure Impact) - I Bagadou Soturm vengono dala Bretagna e ne sono giustamente fieri: "Breizh" è il loro primo album uscito nel 2001 (mentre nel frattempo è già uscito il secondo: "Bezenn Perrot"). Musicalmente fanno un RAC abbastanza tradizionale ma hanno veramente una marcia in più rispetto a quanto ho sentito ul-timamente, la voce poi è perfetta ed i testi sono cattivi al punto giusto (sempre che non siate facilmente impressionabili!). "Cible", "Bagadou Soturm", "Democratie" e "Proleta-ires" sono i pezzi che si fanno notare maggiormente. (E) A+

PARADOX U.K./SANITY ASSASSINS - The best of, CD Step-1 - I Paradox U.K. nacquero nel 1989 da un'idea di Spike dei Blitzkrieg e cercarono di portare avanti lo spirito punk in un periodo in cui ad attirare l'attenzione del pubblico e dei mass media era ormai l'emergente scena skate, grunge e punkrock statunitense. I Sanity Asassins invece nacquero negli USA dalle ceneri dei White Pigs, uno dei primi gruppi trash-punk-metal. In questa compilation/split ritroviamo al-cuni dei loro pezzi migliori (otto per ogni gruppo). (R)

A.V. - The best of Retch Records, CD Step-1 - Altra compilazione su Step-1 che ci presenta alcuni pezzi prodotti dalla Retch Records. Quest'etichetta, nata nel 1989 con lo scopo di dare spazio alla tradizione punk britannica rispetto all' invadente prolificità di gruppi punk-californiani, skate e grunge, produsse sia gruppi contemporanei che materiale s-tampato precedentemente ma di difficile reperibilità. Accanto ai classici si ha così la possibilità di ascoltare pezzi difficilmente conosciuti. Tra i migliori: "65" dei Threshold Shift, "45 revolution" dei Blitz, "Selfish society" dei Contempt, "Living Liverpool" dei McGillicuddys, "Be what you are" degli English Dogs e "Utopia" dei Red Flag 77. (X)

LOYALITY - No shame just pride, EP Revenge - Ottimo EP d'esordio per questo gruppo inglese che però si è già sciolto (vedi le news). La formula non è nuova, Oi! grezzo ed abbastanza semplice, ma l'impatto è più che buono. Sul alto A (che girta a 33rpm) ci sono la lenta title track e la più movimentata "Dirty phonecalls" mentre sul lato B (45rpm) c'è la bella "You're to blame" di cui si può apprezzare il testo grazie all'inserto. Buon inizio per la Revenge! (E)

HEADHUNTERS - Give us some heads, LP e CD Dim - Preceduto dall'EP sull'americana Haunted Town ecco il nuovo album degli Headhuntres: progetto parallello degli svedesi Ultima Thule. Pur volendo essere un gruppo più vicino all'oi! l'influenza del viking rock si sente parecchio (un po' di più rispetto al loro album di debutto: "Eat this dickhead") ma il risultato è davvero interessante. 12 pezzi, tutti cantati in inglese ed abbstanza vari tra cui sono da segnalare "49", "I will stay" e "We don't wanna wait". (X)

ON FILE - Birds don't like the skinheads, 7" Revenge (e Mcd su Screwed Up) - Secondo lavoro per questa nuova etichetta francese e anche questo singolo non è male. Gli On File si sono già fatti una solida reputazione grazie ai loro due bellissimi album e a dire il vero non sono una novità. L'ironica title track ci riconferma la loro bravura, con la solita caratteristica voce melodica che si sovrappone ad una base musicale di Oi! tradizionale. Forse è un po' più monoto-na "Everywhere we go" sul lato B ma è comunque un singolo ben fatto. (E)

SUPERYOB - How does it feel, 7" Screwed Up - Il nuovo singolo della Screwed Up non fa che darmi un'ulteriore conferma del talento dei miei amatissimi Superyob!!! Le lable sono state invertite per un errore di stampa, comunque su un lato c'è "How does it feel", una chicca del 1975 degli Slade rivisitata per l'occasione. Sull'altro lato c'è invece un nuovo pezzo del gruppo, come al solito molto bello, che si intitola "Rock'n'roll revolution" e che non fa che aumentare l'impazienza con cui aspetto l'uscita del terzo album, già da tempo annunciato!!! Mtv & radio stations fuck off!(E)

DROPKICK MURPHYS - Blackout, LP (e CD) Hellcat - Per quei pochi che non li conoscessero già, i Dropkick Murhys sono forse i più conosciuti rappresentanti di quel filone musicale che mischia il punk con la tradizione folk irlandese e scozzese. Dico subito che il nuovo album non deluderà certo i fan (anche se "Do or die" resta per me una meta difficilmente superabile). Una cosa che mi ha colpito al primo ascolto è il cambio di voce e poi forse una minore varietà nella composizione dei pezzi, che sono comunque alternati e intervallati da alcune ballate. Molto, molto belle sono "B-lack-out" (che mi ricorda gli Anti Heros), "Fields of Athenry", "As one" e l'iniziale "Walk away". (E)

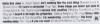
+

WARRIOR KIDS - Les kids d'Estrangin, 7" Acrude + Carton Rou-ge, CD Acrude - Questi sì che sono due dischi da avere!!! Il primo è un 7" promo che io, da buon sfigato, mi sono dovuto comprare e che contiene uno dei pezzi più belli dell'album "Les kids d'Enstrangin" // una versione live della skankeggiante "Dangereux". Carton Rouge è appunto lo stupen-do, nuovo album del mitico gruppo francese di cui vi ho proposto la biografia. "Hitler épouse Staline", "Unillité", "Génération préfabriquée", "Une vie pour un week-end"....... Sono tutti pezzi bellissimi, e non mi dilungo oltre per non essere ripetitivo! (E) A+++++

THE LEGIONNAIRES - Life in the legion, CD Step-1 - Recensendo sul n. precedente di FdC il loro singolo vi avevo anticipato che i Legionnaires promettevano bene... ecco confermato il mio pronostico! L'Oi! anni '80 di questo gruppo mi aveva subito colpito (e non devo essere stato l'unico ad apprezzarlo visto che debuttare sulla Step-1 non è cosa da poco!) e l'album riconferma le mie prime impressioni positive sia a livello musicale che di testi. Ma permettetemi una piccola digressione: i cugini templari di New York quando af-frontano temi storici lo fanno con una certa semiprofessionalità. I Legionnaires mi sembra facciano un po' di confusione mischiando la foto del Colosseo con la statua del Galata morente, la Chanson de Roland con una canzone su Spartaco etc. Comunque è il mio altreregо da appassionato di storia che si intromette, visto che il cd è bello e lo consiglio a tutti gli amanti del genere (ma niente di innovativo!). (E)

ACEFACE - Oxbridge boys, 7" Bitter Sweet - Nuovo singolo per gli Aceface che segue di poco l'uscita del loro primo album e sembra preannunciare anche un maggiore successo per il gruppo londinese. I due pezzi stampati mostrano infatti un sensibile miglioramento rispetto al materiale già prodotto, pur restando in linea con l'indirizzo della band. Ancora mod '79 e punk ben mischiati ma con un po' più di energia e rabbia. Molto bella la title track con cori e influenze oi! ma è bella anche la più tranquilla "A day in the life", sul lato B. Edizione limitata a 500 copie. Distribuito dall'inglese Detour Records.(X)

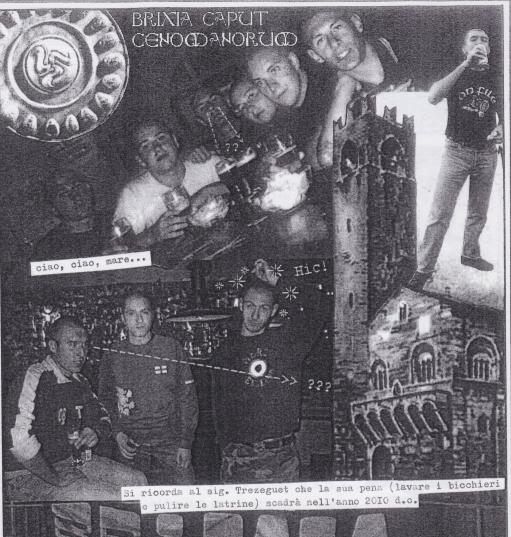
LES LIQUIDATORS - Just a dream, CD Spirit of 69 - Avevo già recensito l'EP di debutto dei Liquidators, gruppo ska/rocksteady di Parigi: beh, questo è il loro primo album ed è una conferma della loro bravura. Non ho ben capito cosa ci faccia un rastoide raccattato chissà dove in mezzo a due skin ed una skingirl (tra l'altro una gran figa!), comunque tecnicamente sono bravi, e la voce di Marianne aggiunta all'organo dà un tocco romantico e nostalgico ai pezzi. Belli la rivisitazione di "Liquidator" di Harry J. Allstar e "I can't stop loving U".(X)

CLASSICI, RARITA' & CURIOSITA'

A.V. - Motown Chartbusters vol. 1 + vol. 2, CD Motown - Bazzicando per negozietti ho notato questi due CD e non ho saputo resistere all'acquisto. Si tratta di due compilazioni (probabilmente ci sono anche altri volumi) dell'etichetta statunitense (di Detroit) Tamla Motow. E' la prima volta che mi accosto a questo genere musica -le e devo ammettere che dopo un'iniziale "spiazzamento" ci sto facendo un po' l'orecchio. Ovviamente ci sono parecchie tracce valide, soprattutto se si tiene con -to che vengono quasi tutte da singoli che all'epoca scalarono la top 30 britannica e che venivano suonati fino all'usura nei dance club tra 1966 e 1968. Belle sono: "It takes two" di Marvin Gaye & Kim Weston, "The happening" di Diana Ross & the Supremes, "I'm ready for love" di Martha Reeves & The Vandellas, "Gotta see Jane" di R.D. Taylor e "If I were a carpenter" - Four Tops.

RAMONES - Loco live, CD Chrysalis - A prezzo speciale (e ancora più speciale se non lo pagate voi) si trova facilmente in molti negozi di dischi per fighetti ques -to bel cd dei mitici-super-leggendari-fenomenali-&-in -tramontabili Ramones. Fortunato chi era a Barcellona in quell'occasione perché il concerto è stato veramente un macello. Almeno questa è l'impressione che ci danno i ben 33 (!) pezzi registrati sul cd. Si parte con l'intro del nostro Morricone nazionale ("Il buono, il brutto e il cattivo") per finire con "Ignorance is bliss". Un totale di 70 minuti di pazzia e pezzi fulminanti: "Blitzkrieg bop", "The kkk took my baby away", "I wanna live", "Too young to die"... ci sono quasi tutti i loro successi eseguiti in modo micidiale. Acquistatelo o rubatelo appena potete!!!

POWERSKINS - Mittel Europa, 7" Rébelles Européens - Raro singolo di debutto sull'etichetta francese R.E. per uno dei primi gruppi RAC italiani. N. di cat. RE451389, "Tu hai il male dentro" sul lato B.

ciao, ciao, mare...

Si ricorda al sig. Trezeguet che la sua pena (lavare i bicchieri e pulire le latrine) scadrà nell'anno 2010 d.c.

BRIGATA

Prima festa ufficiale della "brigata leonessa"; organizzata presso il pub Bulldog in località bertöla (libero stato di pedrocca). Siamo spiacenti di comunicare che, nonostante l'insistenza di gestori, vicini e forze dell'ordine, l'anno prossimo ci trasferiremo in una nuova sede...

FANZINE

Speditevi le vostre fanzine per scambi e recensioni!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Aussieskins n.4 - pag. A5 in inglese - Quarto numero per questa fanzine australiana che propone parecchie interviste tra le quali vi segnalo quelle ai Deadline, agli Skinflicks ed agli Strange Tenants. C'è poi la terza parte dell'interessante storia della ska e ci sono anche le solite recensioni di concerti, dischi e altre 'zine. Niente male, visto anche che è praticamente gratis: per averla basta infatti inviare due IRC al PO Box 1144, Thornbury, Victoria 3071, Australia. Una versione in formato PDF è poi scaricabile dal sito internet www.aussieskins.com. Not bad!

Violence n.13 - pag. A5 in tedesco - Ennesimo numero per la zine dell'amico Marco, che non perde mai tempo! Come sempre troviamo parecchio materiale: interviste a Haircut, Odessa, Razorblade, Civico 88, Southern Way e Kommando Skin; molte recensioni di dischi, concerti e altre 'zine; informazioni e non per ultima la sezione Remember the 90's dedicata al 1994 con un'intervista ai Voice of Hate. Se conoscete la lingua tedesca compratela assolutamente!!! Altrimenti supportatela inviando news e materiale a: Postfach 3409, 38024 Braunschweig, Germania. violence@nexgo.de.

In Our Minds n.4 - pag. A4 in francese - Per la prima volta ho l'occasione di leggere questa fanzine bretone uscita già da tempo (aprile 2003) e redatta dalla brava (e bella!) Amelie. Tra gli intervistati ci sono Dim's Rebellion, Lourds 5, Battalion 86, Oeil pour oeil e l' etichetta statunitense Reality Clash. Oltre ai resoconti dei concerti ed alle foto sparse qua' e la' ci sono poi davvero molte recensioni di dischi e di altre fanzine. Il tutto in un formato semplice ma con un suo stile originale: diventerò sicuramente un abbonato fisso! Per contatti: amelie.b@laposte.net.

Zeus n.2 - pag. A5 in italiano - Secondo numero per la fanzine partenopea completamente aggratizz (e scusate se è poco!). Rispetto al primo numero troviamo più articoli prettamente politici mentre ci sono anche alcune recensioni di concerti e dischi. Avanti ragazzi! Per contributi e info scrivete a: ricantonio@libero.it.

Uscito il secondo numero della fanzine teatina **"Minaccia Urbana"**. Migliore rispetto al numero precedente e con qualche pagina in più. Molte le recensioni dei concerti, qualche recensione di dischi, la storia dei 4-Skins e per finire gli intervistati di turno: Depresion, Arrogants, Dente di Lupo e ADL 122. Una 'zine ben impostata!!! Se volete contribuire alla prossima uscita, inviate materiale! Sono anche in cerca di photo book personali da inserire a puntate da inserire regolarmente sulla fanzine. Se volete comparire scrivete a: minacciaurbana@libero.it. (Ale&Giù).

SUPERCLASSIFICHE

L'APPUNTAMENTO E' CON IL N.04, ED. SPECIALE PER IL PRIMO COMPLEANNO DI FdC!!! LA PAZIENZA E' LA VIRTU' DEI FORTI...

GIGI "BARRACUDA":
album Oi! e RAC
==================

Peggior Amico - Il Leone Ruggisce Ancora
Skrewdriver - Hail The New Dawn
Combat 84 - Send in The Marines
Condemned 84 - Face The Aggression

Brutal Attack - Tales Of Glory
Superyob - Machine Guns'n Alchool
Cockney Rejects - The Power & The Glory
Nabat - Un Altro Giorno Di Gloria
Skrewdriver - All Skrewed Up
Peggior Amico - Sulla Pelle Dei Ribelli

MARCO VALTROMPIA:
(pezzi dei Böhse Onkelz)
========================

I. Mexico
2. Wir Ham' noch lange nicht genug
3. So sind wir
4. Das ist mein leben

5. Stolz
6. Zieh' mit den Wölfen
7. Hier sind die onkelz
8. Ach sie suchen streit

9. Meister der lügen
10. Die Firma

GIOÁN CARAFA:
(rossi di Franciacorta!)
========================

Ricci Curbastro

Monte Rossa

Bellavista

+ qualsiasi altro vino che non sia prodotto dall'Agricola Boschi!